



Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale:  
l'Europa investe  
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Agricoltura



## **SIC/ZPS IT4010016 Basso Trebbia**

### **Piano di Gestione**

**Gennaio 2018**

## Sommario

Piano di gestione - Territorio esterno all'Area protetta .....	3
1. Preambolo.....	3
2. Obiettivi generali e specifici .....	3
3. Valutazione di incidenza .....	4
4. Azioni di gestione.....	5
5. Elenco delle azioni di gestione .....	5
5.1 Interventi attivi.....	10
5.2 Incentivazioni .....	24
5.3 Programma di monitoraggio e/o ricerca .....	25
5.4 Programma di educazione ed informazione .....	39
Piano di gestione - Territorio interno all'Area protetta .....	44
1. Preambolo.....	44
2. Obiettivi generali e specifici .....	44
6. Valutazione di incidenza .....	45
4. Azioni di gestione.....	46
5. Elenco delle azioni di gestione .....	46
5.1 Interventi attivi.....	51
5.2 Incentivazioni .....	66
5.3 Programma di monitoraggio e/o ricerca .....	67
5.4 Programma di educazione ed informazione .....	81
Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito .....	86

## Piano di gestione - Territorio esterno all'Area protetta

### 1. Preambolo

Il presente documento contiene le azioni gestionali per il sito SIC ZPS IT4010016 Basso Trebbia.

### 2. Obiettivi generali e specifici

Nel seguito sono elencati gli obiettivi generali (indicati da un numero) e quelli di dettaglio relativi (indicati da una lettera):

1. Conservazione di habitat di elevata valenza conservazionistica
  - a. Conservazione in situ ed ex situ delle popolazioni di specie vegetali rare, protette e minacciate
  - b. Controllo, contenimento, eradicazione specie esotiche nel SIC e promozione dell'utilizzo di specie autoctone nei ripristini ambientali
  - c. Ridurre gli impatti del transito mezzi a motore nel SIC, tramite regolamentazione e contenimento del motocross
  - d. Mantenimento stato di conservazione e monitoraggio degli habitat, con particolare riguardo a quelli più sensibili (H 91E0\*, H 92A0, 6210\*)
  - e. Miglioramento dello stato di conservazione delle aree con habitat degradati (6210\*)
2. Conservazione di specie di elevata valenza conservazionistica
  - a. Tutelare la biodiversità della flora idrofila e igrofila spondale della rete idrica circumagraria promuovendo la messa in atto di tecniche a basso impatto per la sua manutenzione
  - b. Definizione di criteri e azioni di gestione dell'habitat prioritario H 6210\* attraverso lo sviluppo di un progetto di ricerca. Tale obiettivo si propone di controllare attivamente la naturale evoluzione dell'habitat verso superfici arbustive e forestali, con azioni di tipo preventivo e di tipo operativo; tramite il coinvolgimento degli attori locali, in particolare gli agricoltori e gli allevatori, l'azione prevede la pianificazione della gestione dell'habitat 6210\*, attraverso la realizzazione di una cartografia di dettaglio sulle superfici su cui intervenire e la sperimentazione di differenti tecniche gestionali attraverso il pascolamento e il taglio delle specie legnose
  - c. Tutelare la flora autoctona (in particolare quella idrofita) tramite monitoraggi specialistici atti a comprendere la dinamica delle specie alloctone invasive e a limitarne la diffusione e/o a promuoverne l'eradicazione
  - d. Conservazione e incremento delle popolazioni di insetti legati agli ambienti di greto.
  - e. Promuovere o favorire la riproduzione e la diffusione di piante nutrici per i lepidotteri, con particolare riferimento ad *Aristolochia rotunda* per *Zerynthia polyxena*
  - f. Aumentare la disponibilità delle zone umide ad acqua lenticca e gestirle adeguatamente per favorire la riproduzione di specie di Anfibi di interesse conservazionistico
  - g. Regolamentare le attività turistico-creative a tutela delle specie di interesse conservazionistico, in particolare avifauna di greto
  - h. Aumentare i rifugi per la chiroterofauna in prossimità di ponti ed edifici
3. Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito
  - a. Monitorare la malacofauna e l'entomofauna con particolare riguardo alle specie indicatrici e di interesse conservazionistico
  - b. Aumentare il grado di conoscenza sullo status e sulla distribuzione di specie target, in particolare anfibi e uccelli, effettuando studi mirati per ottenere dati utili ai fini gestionali.
4. Comunicazione, condivisione e concertazione delle scelte di gestione del sito
  - a. Informazione e coinvolgimento dell'opinione pubblica a nella conservazione e gestione del sito

- b. Informazione e coinvolgimento degli operatori economici del sito
- c. Sensibilizzare i fruitori e i cittadini e sollecitare comportamenti rispettosi nei confronti della fauna, in modo particolare dei rettili e di tutta la fauna minore

### **3. Valutazione di incidenza**

Nell'ambito delle misure di conservazione obbligatorie per i Siti della Rete Natura 2000, la normativa di riferimento a livello comunitario e nazionale ha introdotto la procedura denominata "Valutazione d'Incidenza". Essa si applica sia nei confronti degli atti di pianificazione e programmazione territoriale, sia nei confronti dei singoli progetti/interventi che possono avere effetti, anche indiretti, purché significativi, sui Siti di Interesse Comunitario e Regionale.

Nella Direttiva Habitat è presente una norma esplicita che prevede l'esclusione della procedura di valutazione di quei piani o progetti che siano direttamente connessi o necessari alla gestione del sito. Rientra in questa categoria la realizzazione del piano di gestione del sito, in quanto espressamente predisposto per realizzare le finalità di conservazione dello stesso, così come vi rientrano la gran parte degli interventi in esso previsti; le azioni previste ed elencate nel piano, che per definizione concorrono al raggiungimento degli obiettivi di conservazione, dovranno essere sottoposte alla procedura di valutazione d'incidenza solo nei casi in cui ciò venga esplicitamente indicato nelle singole schede.



## 4. Azioni di gestione

### Legenda

Per la definizione delle tipologie di azione sono stati utilizzati i seguenti acronimi:

- **IA Intervento Attivo**
- **RE Regolamentazione** (riportate in uno specifico capitolo)
- **IN Incentivazione**
- **MR programma di monitoraggio e/o ricerca**
- **PD Programma di educazione ed informazione**

## 5. Elenco delle azioni di gestione

### Interventi attivi

- **IA1** Studio di fattibilità per la riqualificazione bioingegneristica della funzionalità fluviale SICZPS IT4010016 “Basso Trebbia”
- **IA3** Conservazione preventiva ex-situ di specie vegetali molto rare o minacciate
- **IA5** Realizzazione di staccionate di tutela nei siti di habitat 6210 degradati da sentieristica derivante da moto cross
- **IA6** Messa in posa di cartellonistica di segnalazione intorno dell'habitat 91E0\*
- **IA7** Contenimento specie vegetali esotiche nell'habitat 92A0 nei siti di maggiore espressione dell'habitat.
- **IA8** Introduzione di specie vegetali autoctone al fine di aumentare la diversità specifica nell'habitat 92A0
- **IA9** Introduzione e protezione delle specie porta seme nell'habitat 92A0
- **IA10** Favorire l'evoluzione naturale verso strutture disetanee nell'habitat 92A0
- **IA11** Tabellazione all'inizio dei sentieri
- **IA12** Realizzazione piccole zone umide d'acqua laminare per la batracofauna
- **IA13** Conservazione ex-situ delle specie ittiche SIC-ZPS IT4010016 “Basso Trebbia
- **IA14** Tabellazione del confine perimetrale del sito

### Incentivazione

- **IN1** Istituzione di una fascia di rispetto per le attività agricole nelle aree golenali

### Programma di monitoraggio e/o ricerca

- **MR1** Monitoraggio dei coleotteri cicindelidi insediati nelle aree di greto, con particolare riguardo a *Cicindela majalis*, endemismo italoico
- **MR2** Monitoraggio delle specie alloctone invasive con particolare riferimento alle idrofite
- **MR3** Monitoraggio della comunità batracologica degli invasi di trattamento delle acque di lavorazione degli inerti
- **MR4** Monitoraggio della presenza di *Hystrix cristata*
- **MR5** Monitoraggio del grado di utilizzo come siti di nidificazione di *Burhinus oediconemus*, *Riparia riparia*, *Oenanthe oenanthe* e *Himantopus himantopus* dei cantieri in attività
- **MR6** Monitoraggio evoluzione dell'amorfeto e di alte erbe in funzione della diffusione di *Lanius collurio*
- **MR7** Monitoraggio delle colonie di Sternidi in relazione con la struttura fluviale
- **MR8** Monitoraggio della popolazione di *Podarcis siculus*

- **MR9** Realizzazione di nuovi rifugi per la chiroterofauna in prossimità dei ponti e/o edifici
- **MR10 Monitoraggio** della popolazione di *Pelophylax lessonae*/*Pelophylax kl esculentus*
- **MR11 Monitoraggio** delle popolazioni di *Anthus campestris*, *Galerida cristata*, *Calandrella brachydactyla* e *Alauda arvensis*
- **MR13 Sviluppo** di un progetto di ricerca per la gestione dell'habitat prioritario H 6210\*
- **MR14 Censimento** degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi

#### **Programma di educazione ed informazione**

- **PD1** Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet
- **PD2** Pannello didattico esplicativo in prossimità delle staccionate realizzate con IA5
- **PD3** Azioni di sensibilizzazione nei confronti dei Rettili
- **PD4** Incentivazione agricoltura biologica
- **PD6** Campagna di sensibilizzazione in favore dei pipistrelli sinantropi

Tabella riassuntiva dei costi

SITO	CODICE AZIONE	DENOMINAZIONE AZIONE	PRIORITA'	COSTI STIMATI	NOTE
IT4010016	IA1	Studio di fattibilità per la riqualificazione bioingegneristica della funzionalità fluviale SIC-ZPS IT4010016 “Basso Trebbia”	Alta	10.000-20.000 euro	
IT4010016	IA3	Conservazione preventiva ex-situ di specie vegetali molto rare o minacciate	Media	10.000 €	
IT4010016	IA5	Realizzazione di staccionate di tutela nei siti di habitat 6210 degradati da sentieristica derivante da moto cross	Alta	Fase 1: 3000 € Fase 2: 30 € per metro lineare	
IT4010016	IA6	Messa in posa di cartellonistica di segnalazione intorno dell'habitat 91E0*	Alta	3.000 €	
IT4010016	IA7	Contenimento specie vegetali esotiche nell'habitat 92A0 nei siti di maggiore espressione dell'habitat.	Alta	4.500 €	
IT4010016	IA8	Introduzione di specie vegetali autoctone al fine di aumentare la diversità specifica nell'habitat 92A0	Alta	21.500 €	
IT4010016	IA9	Introduzione e protezione delle specie porta seme nell'habitat 92A0	Alta		
IT4010016	IA10	Favorire l'evoluzione naturale verso strutture disetanee nell'habitat 92A0	Alta	3.179 €/ha.	
IT4010016	IA11	Tabellazione all'inizio dei sentieri	Media	5.000 €	
IT4010016	IA12	Realizzazione piccole zone umide d'acqua laminare per la batracofauna	Media	4.000 €	
IT4010016	IA13	Conservazione ex-situ delle specie ittiche SIC-ZPS IT4010016 “Basso Trebbia”	Alta		
IT4010016	IA14	Tabellazione del confine perimetrale del sito.	Media	6.600 €	
IT4010016	IN1	Istituzione di una fascia di rispetto per le attività agricole nelle aree golenali	Alta	0,12 €/mq/anno	Il costo potrà variare con il PSR 2014-2020.

IT4010016	MR1	Monitoraggio dei coleotteri cicindelidi insediati nelle aree di greto, con particolare riguardo a <i>Cicindela majalis</i> , endemismo italico	Media	10.000 €	per ogni campagna di monitoraggio
IT4010016	MR2	Monitoraggio delle specie alloctone invasive con particolare riferimento alle idrofite	Alta	15.000 €	
IT4010016	MR3	Monitoraggio della comunità batracologica degli invasi di trattamento delle acque di lavorazione degli inerti	Alta	4.500 €	
IT4010016	MR4	Monitoraggio della presenza di <i>Hystrix cristata</i>	Alta	4.500 €	
IT4010016	MR5	Monitoraggio del grado di utilizzo come siti di nidificazione di <i>Burhinus oedicnemus</i> , <i>Riparia riparia</i> , <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Himantopus himantopus</i> dei cantieri in attività	Alta	4.500 €	
IT4010016	MR6	Monitoraggio evoluzione dell'amorfeto e di alte erbe in funzione della diffusione di <i>Lanius collurio</i>	Alta	4.500 €	
IT4010016	MR7	Monitoraggio delle colonie di Sternidi in relazione con la struttura fluviale	Alta	4.500 €	
IT4010016	MR8	Monitoraggio della popolazione di <i>Podarcis siculus</i>	Media	4.000 €	
IT4010016	MR9	Realizzazione di nuovi rifugi per la chiroterofauna in prossimità dei ponti e/o edifici	Media	1.500 €	
IT4010016	MR10	Monitoraggio della popolazione di <i>Pelophylax lessonae</i> / <i>Pelophylax kl esculentus</i>	Media	4.000 €	
IT4010016	MR11	Monitoraggio delle popolazioni di <i>Anthus campestris</i> , <i>Galerida cristata</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> e <i>Alauda arvensis</i>	Alta	4.500 €	
IT4010016	MR13	Sviluppo di un progetto di ricerca per la gestione dell'habitat prioritario H 6210*	Alta	10.000 €	bisogna prevedere incentivi per almeno un allevatore/agricoltore che siano intenzionati a sviluppare con le modalità richieste il pascolamento e il taglio degli arbusti

IT4010016	MR14	Censimento degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi	Media	Progettazione preliminare 1.000 euro Poi 250 euro/edificio	
IT4010016	PD1	Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet	Alta	15.000 €	
IT4010016	PD2	Pannello didattico esplicativo in prossimità delle staccionate realizzate con IA5	Media	1000 € per redazione testi e grafica, più 700 € per realizzazione e messa in posa per ciascun pannello.	
IT4010016	PD3	Azioni di sensibilizzazione nei confronti dei Rettili	Media	€ 4.000 per la realizzazione di materiale informativo ; € 50/h per interventi nelle scuole.	
IT4010016	PD4	Incentivazione agricoltura biologica	Media	3.000 €	
IT4010016	PD6	Campagna di sensibilizzazione in favore dei pipistrelli sinantropi	Media	€ 100-300 per gli incontri tematici, € 50/h per gli interventi nelle scuole	

## 5.1 Interventi attivi

<b>Scheda numero</b>	<b>IA1</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Studio di fattibilità per la riqualificazione bioingegneristica della funzionalità fluviale SIC-ZPS IT4010016 “Basso Trebbia”</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Localizzata
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	In questo tratto del fiume Trebbia l'ittiocenosi mostra aspetti qualitativi positivi, sono presenti molte specie autoctone, <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i> , <i>Cobitis taenia</i> , <i>Leuciscus souffia muticellus</i> , <i>Padogobius martensii</i> e <i>Phoxinus phoxinus</i> , ma con condizione biologica scadente. Queste limitazioni trovano ragione, nelle semplificazioni idrogeomorfologiche evidenti nel tratto: scarsità di barre vegetate, monocursalizzazione di tratti naturalmente a canali intrecciati ( <i>Braided</i> ), livellamento dell'alveo, e assenza di strutture di ritenzione dei materiali litoidi quali necromasse legnose ( <i>large woody debris LWD</i> ).
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Le specie ittiche sono in generale presenti con continuità all'interno del sito, ad eccezione di <i>Barbus meridionalis</i> considerato solo potenzialmente presente nel tratto a monte del Fiume Trebbia, ma con evidenti limitazioni sul piano quantitativo.
<b>Strategie di conservazione</b>	Recupero di habitat e ripristino della funzionalità ecologica dell'ambiente fluviale.
<b>Finalità dell'azione</b>	L'azione è finalizzata alla creazione in alveo di strutture naturali o seminaturali con la funzione di zone di rifugio per la fauna ittica. Tra le finalità vi è anche l'individuazione di aree dove permettere l'accesso con mezzi meccanici. Inoltre verranno individuati punti dove far accumulare la legna fluitata in aree di facile accesso ai mezzi meccanici.
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Il piano di gestione del sito deve svolgere studi specifici volti alla rinaturalizzazione degli equilibri idrodinamici ed ecologici mediante moderne ed efficienti tecniche di ingegneria naturalistica (vedasi ad esempio Rudolf-Miklau, Hübl 2010. “Managing risks related to drift wood (Woody Debris)” :</p> <p>Lo scopo di questi studi deve essere quello di porre le basi per la realizzazione di opere che assicurino la funzionalità ecologica e la sicurezza idraulica, mantenendo a lungo termine la loro efficacia, in modo da ridurre gli interventi e quindi i costi di manutenzione.</p> <p>Questo anche in virtù della presenza di derivazioni fra Cà Buschi, il castello di Rivalta e Gossolengo (in subalveo) la cui mitigazione è affrontata con la creazione di buche soggette a riempimento a seguito delle portate di piena.</p>
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Ripristino della funzionalità fluviale e conservazione delle specie ittiche.

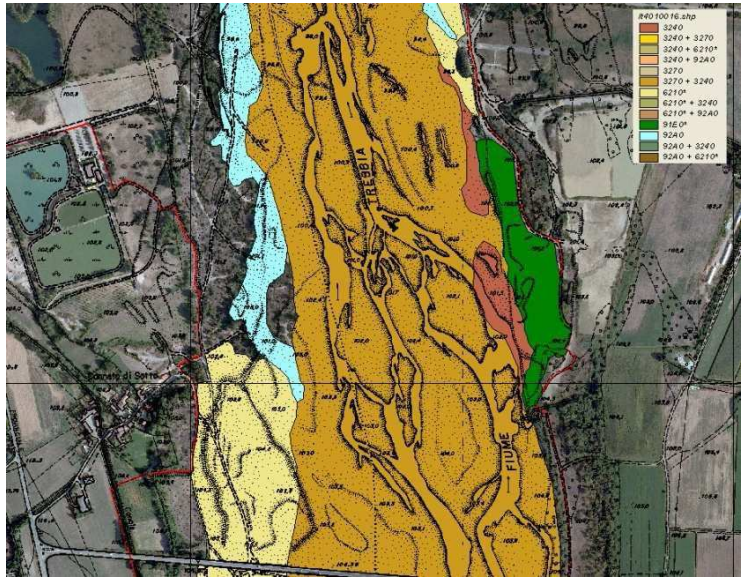
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Numero, consistenza demografica e struttura di popolazione delle specie ittiche. Disponibilità di habitat per le specie ittiche.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito, Regione Emilia-Romagna, AIPO, esperti di riqualificazione fluviale.
<b>Stima dei costi</b>	Cifra indicativa 10.000-20.000 euro
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR, LIFE+.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Risparmio sui costi di manutenzione per la sicurezza idraulica.
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Entro un anno dall'approvazione del piano.
<b>Comunicazione</b>	Report delle attività svolte e idea progettuale.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>IA3</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Conservazione preventiva ex-situ di specie vegetali molto rare o minacciate</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Nel SIC sono presenti specie floristiche di interesse conservazionistico protette in Regione Emilia-Romagna o tutelate da altri strumenti (Liste Rosse, CITES), in particolare nell'habitat 6210*; si tratta di specie rare, vulnerabili o minacciate, che potrebbero essere volontariamente o accidentalmente raccolte dai fruitori del SIC, oppure potrebbero subire forti fluttuazioni demografiche in relazione ad eventi catastrofici (alluvioni).
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	In linea teorica, le popolazioni di specie rare o vulnerabili entrano in crisi quando il numero di individui fioriti e fruttificanti si riduce al di sotto dei 50/100.
<b>Strategie di conservazione</b>	Conservazione ex situ delle biodiversità floristica.
<b>Finalità dell'azione</b>	Sia per le specie minacciate, sia per quelle potenzialmente minacciate, si propone la raccolta di germoplasma, quale fonte per eventuali futuri interventi di rafforzamento o reintroduzione.
<b>Descrizione dell'azione</b>	L'azione prevede una selezione delle specie rare e minacciate, la raccolta dei loro semi in campo e operazioni standard di laboratorio, che includono: pulizia, caratterizzazione semi, test di germinazione, stoccaggio a lungo termine e schedatura.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Medio-alta

<b>Risultati attesi</b>	Disporre di idonei quantitativi di semi e del know-how per farli germinare, in modo da essere pienamente operativi nel caso in cui dovesse servire effettuare interventi di rafforzamento o reintroduzione delle popolazioni naturali.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza in banca di adeguati quantitativi di semi e conoscenza delle modalità di germinazione dei semi stessi.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; banca del germoplasma (es. Lombardy Seed Bank).
<b>Stima dei costi</b>	10000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Banche del germoplasma.
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	A partire dall'approvazione del P.d.G.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni
<b>Scheda numero</b>	<b>IA5</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Realizzazione di staccionate di tutela nei siti di habitat 6210 degradati da sentieristica derivante da moto cross</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Carta delle azioni (tav. 6)
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Questa azione è connessa con la regolamentazione "Divieto assoluto di moto cross nel SIC" e sarà affiancata dal PD 2 (Pannello didattico esplicativo in prossimità delle staccionate realizzate con IA5); tuttavia, essendo tale divieto poco (o per nulla) rispettato e mancando una adeguata operosità della vigilanza per carenza di figure specifiche, si ritiene importante realizzare delle staccionate che contengano e direzionino i flussi delle moto da cross lungo i tracciati principali primari già esistenti.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Nell'habitat prioritario 6210* si osservano aree di erosione del cotico a causa del passaggio frequente di moto da cross.
<b>Strategie di conservazione</b>	Conservazione in situ di habitat prioritario attraverso il contenimento della minaccia data dal transito delle moto da cross.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conservazione e successivo ripristino naturale dei poligoni degradati di habitat prioritario H 6210*.



<b>Descrizione dell'azione</b>	L'azione prevede due fasi operative:  1. individuazione in campo delle aree prioritarie su cui intervenire, caratterizzate da evidenti segni di passaggio di moto da cross; analisi della sentieristica e studio di come canalizzare i flussi verso le direttrici principali, utilizzando le staccionate proprio per deviare / bloccare il fuoripista;  2. progetto esecutivo di realizzazione delle staccionate, scelta dei materiali e definizione delle modalità di posa.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	1. Realizzazione delle staccionate; 2. riduzione dell'attività di fuoripista da parte delle moto da cross; 3. chiusura delle cotiche di H 6210* attualmente erose.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Messa in opera delle staccionate e chiusura della vegetazione nelle aree erose.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito.
<b>Stima dei costi</b>	Fase 1: 3000 €  Fase 2: in relazione ai risultati di Fase 1, ossia al numero e lunghezza delle staccionate da posare; stimare circa 30 € per metro lineare di staccionata, comprensivi di costo materiali e messa in posa.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	A partire dall'approvazione del P.d.G.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore. Si affiancherà questo IA con un'azione di PD volta ad informare i motociclisti del perché del posizionamento delle staccionate.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>IA6</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Messa in posa di cartellonistica di segnalazione intorno dell'habitat 91E0*</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Habitat 91E0* (colore verde) presente nel SIC, sito in prossimità di loc. Molinazzo di Sotto. 
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	L'habitat prioritario 91E0* costituisce una comunità vegetale nonché un ecosistema di notevole rilevanza, essendo l'unica particella di habitat del SIC, in uno dei pochi siti di presenza di tutta la provincia di Piacenza.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Lo stato di conservazione dell'habitat è buono, tuttavia va tutelato dalle potenziali e reali minacce cui è sottoposto.
<b>Strategie di conservazione</b>	La strategia di conservazione è di tipo preventivo, volta ad eliminare le cause esterne di potenziale e reale disturbo, mantenendo così l'habitat in buone condizioni ecologiche. La cartellonistica avvisa i fruitori del sito, del superamento delle soglie di tutela dell'habitat.
<b>Finalità dell'azione</b>	Avvisare i fruitori quando entrano nella fascia di 100 m di rispetto dell'habitat.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Nei punti strategici di fruizione dei dintorni dell'habitat 91E0* (p.m. p. strade), devono essere posizionati cartelli (si stimano 2 pannelli illustrativi) che mettano in evidenza di essere entrati nella fascia di rispetto e che devono essere rispettate le regolamentazioni previste.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat prioritario inalterato nel tempo e salvaguardato dalle azioni di potenziale e reale disturbo.

<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Realizzazione di specifica cartellonistica ed aumento della sensibilizzazione al regolamento del SIC.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; Botanico e faunista; ditta di realizzazione e messa in posa della cartellonistica; Amministrazione Provinciale di Piacenza.
<b>Stima dei costi</b>	3000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Economie locali, liberi professionisti che svolgeranno il lavoro di cartellonistica e di posizionamento pratico dei cartelli.
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Due anni a partire dall'approvazione del P.d.G.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni.

<b>Scheda numero</b>	<b>IA7</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Contenimento specie vegetali esotiche nell'habitat 92A0 nei siti di maggiore espressione dell'habitat.</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero habitat 92A0 – Foresta a galleria a <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Attualmente l'habitat si presenta minacciato dalla forte diffusione delle specie esotiche invasive ( <i>S. angulatus</i> , <i>A. fruticosa</i> , <i>R pseudacacia</i> ).
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Valutazione delle aree maggiormente interessate dalla diffusione delle specie esotiche.
<b>Strategie di conservazione</b>	Obiettivi: mantenimento dell'habitat 92A0, contenimento delle specie esotiche e riduzione della loro diffusione.
<b>Finalità dell'azione</b>	Contrastare l'invasione di <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i> e favorire la rinnovazione di specie arboree autoctone.

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Intervento di sfalcio da non effettuarsi andatamente nelle aree in cui il <i>S. angulatus</i> si è affermato in modo massiccio, in quanto molto difficoltoso e dispendioso. Individuare e localizzare le aree in cui le condizioni ecologiche sono favorevoli alla diffusione della specie ed intervenire attivamente per contenere la propagazione, eseguendo lo sfalcio selettivo prima della fioritura;</p> <p>Limitare gli interventi di eliminazione nelle aree di forte diffusione dell'<i>A. fruticosa</i>. Concentrare, invece, gli interventi attivi di contenimento nelle situazioni in cui la specie può diffondersi con facilità. In questo caso, eseguire il taglio annuale selettivo dell'arbusto prima del periodo di fioritura (fine primavera), soprattutto in vicinanza degli argini per evitare la propagazione del seme. Estirpazione delle piccole piante ed eliminazione e distruzione del materiale vegetale asportato per contenere la propagazione della specie per talea.</p> <p>Evitare assolutamente il taglio diretto della <i>R. pseudoacacia</i> se non è stata precedentemente eseguita, uno o due anni prima, la cercinatura dei fusti con asportazione di un anello di corteccia di almeno di 15 cm, sempre prima della fioritura (marzo-aprile). Se possibile, inoltre, seguire la naturale dinamica dei popolamenti e favorire l'invecchiamento delle piante in piedi.</p>
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Contenimento e riduzione delle specie alloctone invasive. Incremento della capacità di rinnovazione delle specie arboree autoctone e diversificazione specifica.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Densità delle specie alloctone invadenti.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito
<b>Stima dei costi</b>	Costo intervento: 2.500 €/ha. Manutenzione: 2.000 €/ha (primi 2 anni).
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	A partire dall'approvazione del Piano di Gestione del SIC da parte dell'Ente gestore.
<b>Comunicazione</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Tavola degli habitat; Carta delle azioni.

<b>Scheda numero</b>	<b>IA8</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Introduzione di specie vegetali autoctone al fine di aumentare la diversità specifica nell'habitat 92A0</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Attualmente i popolamenti si trovano minacciati dall'ingresso delle specie esotiche che stanno impoverendo la diversità specifica tipica dell'habitat 92A0.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Valutazione delle aree a maggior carenza di specie autoctone tipiche dell'habitat.
<b>Strategie di conservazione</b>	Arricchimento della componente arborea ed arbustiva autoctona.
<b>Finalità dell'azione</b>	Contrastare la tendenza alla riduzione e alla scomparsa dell'habitat in conseguenza dell'invecchiamento del popolamento ed alle caratteristiche fisico-ecologiche delle specie che le rendono vulnerabili agli agenti biotici ed abiotici.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Si propone la piantagione di talee, prevalentemente di varie specie di salice arboreo ( <i>Salix alba</i> ) da proteggere con reti "shelter" ed arbustivi autoctoni.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Ripristino e ampliamento dell'habitat 92A0. Diversificazione specifica, aumento della capacità rigenerativa del soprassuolo forestale e difesa dalle specie alloctone invadenti.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Densità delle specie autoctone.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito
<b>Stima dei costi</b>	Costi Impianto: 15.000 €. Costi Risarcimenti e Manutenzione (primi 2 anni): 6.500 €/anno. Per la stima dei costi si rimanda ai prezzi regionali e ai supporti finanziari stabiliti per le misure riconducibili al PSR
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Intervento da realizzarsi a partire dall'approvazione del Piano di Gestione del SIC da parte dell'Ente gestore.
<b>Comunicazione</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Tavola degli habitat; Carta delle azioni.

<b>Scheda numero</b>	<b>IA9</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Introduzione e protezione delle specie porta seme nell'habitat 92A0</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Attualmente l'habitat si presenta povero di specie porta seme capaci di rinnovare i soprassuoli.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Valutazione del numero e dello stato fitosanitario delle piante porta seme presenti.
<b>Strategie di conservazione</b>	Piantumazioni e protezione delle nuove piante porta seme.
<b>Finalità dell'azione</b>	Favorire la presenza e il mantenimento di specie porta seme fra cui la farnia, il frassino ossifillo, il carpino bianco, l'ontano nero
<b>Descrizione dell'azione</b>	Gli interventi saranno rivolti a favorire le condizioni vegetative delle specie porta seme individuate nell'habitat. Sarà opportuno porre molta attenzione nelle operazioni selvicolturali che saranno principalmente rivolte a favorire le condizioni ecologiche mediante il contenimento delle specie arbustive con l'obiettivo di favorire l'affermazione della rinnovazione. Nei casi in cui non si riscontrano specie porta seme sarà opportuno intervenire con la piantumazione e l'adeguata protezione degli impianti con reti di protezione (shelter).
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Aumentare la densità e migliorare le condizioni vegetative delle specie porta seme ed incrementare la fruttificazione.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di specie porta seme.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; Proprietari privati; Autorità di Bacino del Po.
<b>Stima dei costi</b>	Costi Impianto: 15.000 €. Costi Risarcimenti e Manutenzione (primi 2 anni): 6.500 €/anno. Per la stima dei costi si rimanda ai prezzi regionali e ai supporti finanziari stabiliti per le misure riconducibili al PSR
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi a partire dall'approvazione del Piano di Gestione del SIC da parte dell'Ente gestore.
<b>Comunicazione</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Tavola degli habitat; Carta delle azioni.

<b>Scheda numero</b>	<b>IA10</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Favorire l'evoluzione naturale verso strutture disetanee nell'habitat 92A0</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	L'habitat 92A0 si presenta generalmente costituito da un piano dominante di pioppi o salici giunti a maturità. Si osserva una scarsa rinnovazione naturale.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Valutazione delle possibili aree da rinnovare tramite interventi selvicolturali a scelta su singole piante o su gruppi di esse.
<b>Strategie di conservazione</b>	Taglio a scelta colturale di alcune piante in modo da favorire la disseminazione naturale di quelle circostanti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Costituzione di soprassuoli con strutture disetanee che favoriscano la diversificazione specifica arbustiva ed arborea.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Interventi di taglio, prevalentemente a scelta su singole piante o su piccoli gruppi, con lo scopo di diversificare la struttura verticale ed orizzontale del bosco e favorire la costituzione di formazioni forestali disetanee.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta.
<b>Risultati attesi</b>	Costituzione di boschi prevalentemente costituiti da individui di diversa età in grado di rinnovarsi con maggiore facilità. Favorire la creazione di boschi in grado di soddisfare le esigenze ecologiche della fauna presente nell'habitat.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Struttura verticale ed orizzontale dei soprassuoli.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito
<b>Stima dei costi</b>	Costi stimati: 3.179 €/ha. Per la stima dei costi si rimanda ai prezzari regionali e ai supporti finanziari stabiliti per le misure riconducibili al PSR
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi a partire dall'approvazione del Piano di Gestione del SIC da parte dell'Ente gestore.
<b>Comunicazione</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Tavola degli habitat; Carta delle azioni.

<b>Scheda numero</b>	<b>IA11</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Tabellazione all'inizio dei sentieri</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Gli habitat e le specie presenti nel sito devono essere tutelati da attività legate alla fruizione non compatibili con le esigenze di conservazione. I fruitori dell'area protetta devono essere informati attraverso opportuna cartellonistica dei comportamenti idonei consentiti.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	-
<b>Strategie di conservazione</b>	Corretta informazione dei fruitori circa i comportamenti da seguire per non danneggiare habitat e specie.
<b>Finalità dell'azione</b>	Ridurre il possibile impatto dell'attività escursionistica su specie di interesse conservazionistico.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Posizionamento di pannelli all'inizio dei sentieri.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	media
<b>Risultati attesi</b>	Rispetto della regolamentazione da parte degli escursionisti.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Rispetto delle regolamentazioni.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti, in accordo con l'Ente di Gestione del Parco regionale Fluviale del Trebbia.
<b>Stima dei costi</b>	Circa 5.000 euro totali (1.200 euro a pannello dimensioni 130x100)
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, Life +, fondi Ente gestore.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano o comunque in accordo all'approvazione del Piano del Parco regionale Fluviale del Trebbia.
<b>Comunicazione</b>	L'Ente gestore dovrà organizzare eventi di pianificazione partecipata del turismo con gli stakeholders.
<b>Allegati tecnici</b>	-



<b>Scheda numero</b>	<b>IA12</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Realizzazione piccole zone umide d'acqua laminare per la batracofauna</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	<p>Le aree indicative proposte sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. territorio in sponda dx a valle del nuovo Ponte della Tangenziale;</li> <li>2. territorio in sponda dx di fronte all'area militare;</li> <li>3. territorio in sponda sx tra ponte di Tuna e Casaliggio;</li> <li>4. territorio in sponda sx presso Rivalta;</li> <li>5. Territorio in sponda dx presso Rivergaro.</li> </ol> <p>Le aree maggiormente vocate alla realizzazione delle zone umide d'acqua laminare sono quelle prossime al corso d'acqua e, come tali, quasi interamente di proprietà demaniale. Nel caso in cui venissero realizzate da aziende agricole nelle loro proprietà è garantita, al termine dell'impegno agroambientale, la possibilità di ritorno alla coltivazione della superficie interessata.</p>
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Diminuzione di zone umide ad acque lentiche adatte ad ospitare anfibi.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la presenza di zone umide adeguate.
<b>Strategie di conservazione</b>	Realizzazione di zone umide ad acque lentiche per anfibi.
<b>Finalità dell'azione</b>	Aumentare la presenza di zone umide idonee alla riproduzione di <i>Pseudepidalea viridis</i> .
<b>Descrizione dell'azione</b>	Realizzazione di due scavi (10 mq e 50 cm max profondità) per la realizzazione di una zona umida in grado di trattenere acqua meteorica.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Colonizzazione e utilizzo come sito riproduttivo da parte di <i>Pseudepidalea viridis</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di anfibi.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	3500 € e 500 € per la valutazione dell'esperto faunista
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+, finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno

<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi di figure professionali. I risultati e le motivazioni dell'azione potranno essere pubblicati in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>IA13</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Conservazione ex-situ delle specie ittiche SIC-ZPS IT4010016 "Basso Trebbia"</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	In questo tratto del fiume Trebbia l'ittiocenosi mostra aspetti qualitativi positivi, sono presenti molte specie autoctone, <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i> , <i>Cobitis taenia</i> , <i>Leuciscus souffia muticellus</i> , <i>Padogobius martensii</i> e <i>Phoxinus phoxinus</i> , ma con condizione biologica scadente. Queste limitazioni trovano ragione nel regime idrologico artificiale a causa delle eccessive abduzioni, con lunghi periodi estivi siccitosi dove le semplificazioni morfologiche del tratto non permettono la formazione buche persistenti per la sopravvivenza di una cenosi ittica complessa.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Nel periodo tardo primaverile - estivo le specie ittiche, ad eccezione di <i>Barbus meridionalis</i> considerato solo potenzialmente presente nel tratto a monte del Fiume Trebbia, sono presenti con pochi individui di dimensioni ridotte in piccole buche laterali.
<b>Strategie di conservazione</b>	Conservazione ex-situ.
<b>Finalità dell'azione</b>	Recupero di individui delle specie ittiche particolarmente minacciate e non nel periodo precedente agli eventi siccitosi tardo primaverili – estivi seguiti da reintroduzioni.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Nelle zone maggiormente soggette a scarsità idrica estiva, l'Ente Gestore deve incentivare gli interventi di recupero della fauna ittica tramite elettropesca eseguiti dai volontari delle associazioni di pesca, offrendo supporto logistico e personale. Gli interventi devono essere supervisionati da personale qualificato e gli individui recuperati dovranno essere stoccati presso bacini permanenti quali laghetti privati o bacini di cava (già esistenti o ex-novo) previa convenzione con i soggetti privati interessati.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Conservazione delle specie ittiche.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Numero, consistenza demografica e struttura di popolazione delle specie ittiche.

<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Consorzio di bonifica di Piacenza; Ente gestore del sito, Corpo di Polizia Provinciale, volontari delle associazioni di pesca sportiva, Soggetti Privati, ittiologi esperti.
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piano Ittico Regionale 2006-2010
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Attività stagionale da intraprendere entro un anno dall'approvazione del piano.
<b>Comunicazione</b>	Report sulle attività svolte.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>IA14</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Tabellazione del confine perimetrale del sito.</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Perimetro del sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	-
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	-
<b>Strategie di conservazione</b>	Segnalazione del confine del sito.
<b>Finalità dell'azione</b>	Individuare e rendere visibile il perimetro del sito.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Localizzazione del confine perimetrale del sito.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Effettivo posizionamento della cartellonistica.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore.
<b>Stima dei costi</b>	Complessivamente circa 6.600 euro (costo calcolato per 599 pali a 7 euro al palo, a cui si aggiunge 4 euro a palo per manodopera).

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Entro un anno dall'approvazione del Piano.
<b>Comunicazione</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

## 5.2 Incentivazioni

<b>Scheda numero</b>	<b>IN1</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Istituzione di una fascia di rispetto per le attività agricole nelle aree golenali</b>
<b>Tipologia azione</b>	Incentivazione (IN)
<b>Area di intervento</b>	Localizzata
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Gli habitat fluviali e perifluviali sono fortemente minacciati dalla espansione delle aree adibite ad uso agricolo.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la continuità delle comunità vegetali spondali e ripariali laddove le attività agricole più si avvicinano all'alveo fluviale.
<b>Strategie di conservazione</b>	Ripristinare la continuità della vegetazione e ripariale lungo l'asta fluviale.
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutelare l'integrità ecologica del sistema fluviale.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Per il Fiume Trebbia è prevista la "condizionalità" di 5 m di fascia tampone (standard 5.2) da mantenere tra le aree agricole e il ciglio di sponda. Lungo il F. Trebbia verrà incentivata la realizzazione e/o il mantenimento di ulteriori 5 m di ampiezza della fascia tampone. Per i torrenti o canali non oggetto di condizionalità si propone un incentivo per la realizzazione o il mantenimento di una fascia tampone ripariale di almeno 5 m.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Individuazione e mantenimento tramite regolamentazione di una fascia continua di vegetazione ripariale e spondale che possa agire da filtro tra l'ambiente terrestre ed il corso d'acqua trattenendo per azione meccanica il carico solido delle acque di ruscellamento superficiali e sottraendo per assorbimento nutrienti ed inquinanti.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Numero di aree golenali ad uso agricolo che si mantengono a una certa distanza dalla riva del fiume.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito.
<b>Stima dei costi</b>	Attualmente il PSR stabilisce 0,12 €/mq/anno. Il costo potrà variare con il PSR 2014-2020.

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Sviluppo attività agricole.
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	In seguito ad attivazione del PSR 2014-2020.
<b>Comunicazione</b>	L'Ente gestore provvederà ad organizzare incontri informativi con gli stakeholders (es. agricoltori, associazioni agricole, servizio agricoltura).
<b>Allegati tecnici</b>	-

### 5.3 Programma di monitoraggio e/o ricerca

<b>Scheda numero</b>	<b>MR1</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio dei coleotteri cicindelidi insediati nelle aree di greto, con particolare riguardo a <i>Cicindela majalis</i>, endemismo italico</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Aree di greto stabile lungo il Trebbia.
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Nell'ambito del SIC, soprattutto nei dintorni di Casaliggio, sono presenti aree di greto con depositi sabbiosi che ospitano una ricca fauna di insetti legati a questo particolare habitat. Fra questi la Cicindela di Maggio ( <i>Cicindela majalis</i> ) è la specie più rappresentativa in quanto si tratta di un endemismo italico distribuito in modo frammentario dall'Emilia-Romagna alla Calabria. Questo taxon è alquanto sensibile al disturbo antropico, per cui la moda di compiere vere e proprie scorribande a scopo ricreativo con mezzi motorizzati quali fuoristrada e quad costituisce un forte elemento di disturbo per questa specie bioindicatrice. A questo va aggiunto l'ulteriore impatto che, nel corso dei mesi estivi, è dato dalla forte presenza di bagnanti sul greto.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Lo stato di conservazione può essere desunto dai dati relativi al numero di specie e di individui accertati nel corso delle attività di monitoraggio.
<b>Strategie di conservazione</b>	Tutela degli habitat in cui sono insediate specie target di insetti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla regolamentazione della fruizione turistica nelle aree di greto.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Campionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio ad agosto con l'ausilio di un retino entomologico standard per lepidotteri. Conteggio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari catturati saranno rilasciati dopo il riconoscimento.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione delle popolazioni di <i>Cicindela majalis</i> nell'ambito del SIC.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Verifica periodica dei risultati del monitoraggio.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito.
<b>Stima dei costi</b>	10.000 € per ogni campagna di monitoraggio.

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	LIFE+.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	È opportuno che l'azione venga articolata in più campagne di monitoraggio nelle aree del SIC a maggior frequentazione turistica.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Scheda numero</b>	<b>MR2</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio delle specie alloctone invasive con particolare riferimento alle idrofite</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Tutti gli habitat sono gravemente minacciati dal diffondersi di specie esotiche invasive. Il problema è particolarmente per gli habitat acquatici, spesso già fortemente alterati da azioni antropiche.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatori sono il numero di entità presenti e il rispettivo grado di invasività.
<b>Strategie di conservazione</b>	Monitoraggio delle specie alloctone.
<b>Finalità dell'azione</b>	Aggiornamento delle conoscenze sulle entità floristiche alloctone dannose per la conservazione degli habitat natura 2000 e dei siti maggiormente coinvolti.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Svolgimento, tra la primavera e l'autunno, di sopralluoghi mirati per il censimento delle entità floristiche alloctone invasive e dei siti maggiormente coinvolti.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento delle conoscenze delle entità floristiche alloctone invasive dannose per la conservazione degli habitat natura 2000 e dei siti maggiormente coinvolti con indicazioni per la loro gestione.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Numero di entità presenti e grado di invasività.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; Tecnici professionisti.
<b>Stima dei costi</b>	15.000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+ e Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno

<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	2 anni.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta deve essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Scheda numero</b>	<b>MR3</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio della comunità batracologica degli invasi di trattamento delle acque di lavorazione degli inerti</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	La batracofauna di interesse conservazionistico presente nell'area utilizza i vasconi come importanti siti riproduttivi; la conservazione delle diverse specie è da ritenersi ad oggi sufficiente sebbene manchino strategie gestionali specifiche.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è lo svolgimento del ciclo vitale completo degli anfibi che utilizzano le vasche e la presenza regolare di vasche con quantitativi di acqua idonei alla riproduzione degli anfibi.
<b>Strategie di conservazione</b>	Monitoraggio delle specie per verificare efficienza delle modalità gestionali dei vasconi.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere il grado di utilizzo da parte degli Anfibi e loro capacità di adattamento alla gestione delle vasche di decantazione delle acque di lavaggio degli inerti.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio delle specie nelle vasche di differente tipologia da effettuarsi dalla fine dell'inverno alla fine dell'estate, mediante la ricerca dei segni di avvenuta riproduzione (es. ovature, forme larvali) lungo il perimetro dei bacini.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Comprensione del livello di integrazione delle attività dei cantieri con conservazione di specie di rilevanza conservazionistica.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di Anfibi.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, Proprietà cantieri.
<b>Stima dei costi</b>	4.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Life+ e Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno

<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra, previo accordo con i privati. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR4</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio della presenza di <i>Hystrix cristata</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Attualmente la presenza della specie nel sic appare sporadica.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dalla diffusione e dallo status della specie nel sito.
<b>Strategie di conservazione</b>	Monitoraggio per acquisire dati importanti ai fini gestionali.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere lo status di <i>Hystrix cristata</i> nel sito.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio della specie mediante transetti da percorrere periodicamente da gennaio a dicembre. Ricerca dei segni di presenza e delle eventuali tane e controllo anche delle tane di volpe e tasso.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Conoscenza della diffusione della specie nel sito.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di <i>Hystrix cristata</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, Proprietà cantieri.
<b>Stima dei costi</b>	4.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Life +, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.



<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR5</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio del grado di utilizzo come siti di nidificazione di <i>Burhinus oedicephalus</i>, <i>Riparia riparia</i>, <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Himantopus himantopus</i> dei cantieri in attività</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Attualmente le specie ornitiche di interesse conservazionistico oggetto dell'azione utilizzano le aree dei cantieri come siti riproduttivi.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dall'utilizzo delle aree di cantiere come siti riproduttivi da parte delle specie.
<b>Strategie di conservazione</b>	Monitorare le specie e valutare miglioramenti dell'idoneità dei cantieri per la nidificazione delle specie.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere il grado di utilizzo da parte di <i>Burhinus oedicephalus</i> , <i>Riparia riparia</i> , <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Himantopus himantopus</i> .
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio delle specie nei cantieri in attività mediante: punti d'ascolto per <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Burhinus oedicephalus</i> ; ricerca diretta di nidi/colonie per <i>Riparia riparia</i> e <i>Himantopus himantopus</i> .
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Definizione dello status di distribuzione e consistenza delle popolazioni di <i>Burhinus oedicephalus</i> , <i>Riparia riparia</i> , <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Himantopus himantopus</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di <i>Burhinus oedicephalus</i> , <i>Riparia riparia</i> , <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Himantopus himantopus</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, Proprietà cantieri.
<b>Stima dei costi</b>	4.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Life+, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno

<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR6</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio evoluzione dell'amorfeto e di alte erbe in funzione della diffusione di <i>Lanius collurio</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Aree in sponda sinistra.
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	La specie attualmente sembra soffrire la riduzione del suo habitat riproduttivo per la presenza invasiva di <i>Amorpha fruticosa</i> .
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dalla diffusione e dallo status della specie nel sito.
<b>Strategie di conservazione</b>	Monitoraggio al fine di conoscere lo status complessivo della distribuzione di <i>Lanius collurio</i> in relazione con la diffusione dell' <i>Amorpha fruticosa</i> , valutare interventi per ridurre la diffusione dell'amorfeto e favorire la presenza di aree arbustive aperte con specie spinose.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere lo status complessivo della distribuzione di <i>Lanius collurio</i> in relazione con la diffusione dell' <i>Amorpha fruticosa</i> .
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio delle specie mediante mappaggio delle coppie nidificanti.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Definizione dello status di distribuzione e consistenza delle popolazioni di <i>Lanius collurio</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di <i>Lanius collurio</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	4.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, Life+, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno

<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR7</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio delle colonie di Sternidi in relazione con la struttura fluviale</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Conservazione delle specie complessivamente sufficiente, sebbene i contingenti nidificanti siano in flessione. Le minacce sono rappresentate principalmente dal disturbo antropico e dalle piene tardo primaverili.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dalla diffusione e dallo status della specie nel sito.
<b>Strategie di conservazione</b>	Ridurre l'impatto del disturbo antropico e valutare interventi di ripristino della eterogeneità ambientale (es. isole fluviali).
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere la distribuzione delle colonie di Sternidi in relazione alla struttura del fiume.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio delle colonie mediante ricerca diretta; loro caratterizzazione ambientale delle colonie.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Definizione della distribuzione e consistenza delle colonie di Sternidi.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di colonie di <i>Sterna hirundo</i> e <i>Sternula albifrons</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	4.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Life+, finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.


<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR8</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio della popolazione di <i>Podarcis siculus</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Specie in flessione. Minacce non ancora determinate chiaramente.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dalla diffusione e dallo status della specie nel sito.
<b>Strategie di conservazione</b>	Monitoraggio.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere lo status complessivo di <i>Podarcis sicula</i> , specie in marcato declino.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio mediante transetti negli habitat idonei.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Definizione dello status di distribuzione e consistenza della popolazione di <i>Podarcis sicula</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di <i>Podarcis sicula</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	4.000 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Life+, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR9</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Realizzazione di nuovi rifugi per la chiroterofauna in prossimità dei ponti e/o edifici</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Tavola delle azioni localizzate di piano.
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	La principale minaccia è rappresentata dalla carenza di rifugi idonei in generale nell'area e in prossimità dei ponti in particolare.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dal grado di utilizzo da parte della chiroterofauna dei rifugi posizionati sotto i ponti.
<b>Strategie di conservazione</b>	Posizionare appositi rifugi sotto i ponti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Aumentare i siti di rifugio e/o riproduttivi per i chiroteri.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio volto a valutare idonei localizzazioni per posizionamento di bat-box.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Utilizzo delle bat-box da parte della chiroterofauna.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di Chiroteri.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	1.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, Life+, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR10</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio della popolazione di <i>Pelophylax lessonae</i>/<i>Pelophylax kl esculentus</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Le principali minacce sono rappresentate dalla carenza di zone umide e dalla presenza di specie alloctone.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dalla diffusione e dallo status della specie nel sito.
<b>Strategie di conservazione</b>	Aumentare i siti riproduttivi idonei e valutare il grado di diffusione delle specie alloctone.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere lo status complessivo di <i>Pelophylax lessonae</i> e <i>Pelophylax kl esculentus</i> specie in marcato declino.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio negli habitat idonei rappresentati da vasconi di decantazione dei cantieri e ambienti umidi laterali al corso d'acqua.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Definizione dello status di distribuzione e consistenza della popolazione di <i>Pelophylax lessonae</i> e <i>Pelophylax kl esculentus</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di <i>Pelophylax lessonae</i> e <i>Pelophylax kl esculentus</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	4.000 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR; Life+, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR11</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio delle popolazioni di <i>Anthus campestris</i>, <i>Galerida cristata</i>, <i>Calandrella brachydactyla</i> e <i>Alauda arvensis</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Le principali minacce sono rappresentate dal disturbo antropico.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dalla diffusione e dallo status della specie nel sito.
<b>Strategie di conservazione</b>	Ridurre il disturbo antropico sulle popolazioni nidificanti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere lo status complessivo di <i>Anthus campestris</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Galerida cristata</i> e <i>Alauda arvensis</i> .
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio mediante punti d'ascolto delle specie negli habitat idonei.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Definizione dello status di distribuzione e consistenza delle popolazioni di <i>Anthus campestris</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Galerida cristata</i> e <i>Alauda arvensis</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di <i>Anthus campestris</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Galerida cristata</i> e di <i>Alauda arvensis</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	4.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Life+, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR13</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Sviluppo di un progetto di ricerca per la gestione dell'habitat prioritario H 6210*</b>
<b>Tipologia azione</b>	Monitoraggio e ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	 <p>In alto, habitat 6210 fortemente invaso da arbusti dei <i>Prunetalia spinosae</i>, in basso colonizzato da <i>Amorpha fruticosa</i>.</p>
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	L'azione prevede lo sviluppo di un progetto di ricerca per la pianificazione di misure gestionali dell'habitat, localmente degradato per la diffusione di formazioni arbustive, in particolare afferenti all'ordine <i>Prunetalia</i> e da parte dell' <i>Amorpha fruticosa</i> .
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	La presenza di specie non afferenti all'habitat prioritario è indicatore di una dinamica in atto nell'habitat prioritario, che se non contrastata porta alla sua progressiva sostituzione, con perdita di biodiversità a tutti i livelli.
<b>Strategie di conservazione</b>	Tramite il coinvolgimento degli attori locali, in particolare gli agricoltori e gli allevatori, l'azione prevede la pianificazione della gestione dell'habitat 6210*, attraverso 1) una cartografia di dettaglio delle superfici su cui intervenire e 2) la sperimentazione di differenti tecniche gestionali attraverso il pascolamento e il taglio delle specie legnose.
<b>Finalità dell'azione</b>	Bloccare la naturale evoluzione dell'habitat verso superfici arbustate e forestali, ma anche ridurre la compenetrazione da parte dell'esotica <i>Amorpha fruticosa</i> .



<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una fase di progettazione esecutiva con la definizione delle aree prioritarie, l'individuazione precisa dei siti e all'interno di questi delle aree effettive nette su cui agire, la scelta dei mezzi e delle modalità, la definizione della tempistica in ragione della stagione e della tutela della fauna;</li> <li>- una fase esecutiva che dovrà considerare tutte le modalità possibili per evitare o contenere i disturbi alla fauna selvatica con particolare riferimento alle specie di interesse conservazionistico.</li> </ul> <p>La progettazione e l'individuazione delle priorità dovrà considerare la complementarietà funzionale con la possibilità di pascolamento come nuova offerta alimentare e dell'importanza dell'esercizio del pascolo per la conservazione delle praterie e il contenimento dell'invasività arbustiva. Si esperimenterà il pascolo in recinti mobili elettrificati, mentre sarà vietata la conduzione con modalità estensive.</p> <p>Durante le eventuali attività di sfalcio prevedere l'utilizzo di barre d'involo davanti agli organi falcianti e procedere partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, a velocità ridotta.</p> <p>Possono essere previsti secondi interventi sulle superfici recuperate in ragione dell'evoluzione della vegetazione.</p>
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	<p>Conservazione e miglioramento dell'habitat 6210 e degli habitat di prateria e ambienti aperti; qualificazione e razionalizzazione dell'attività zootecnica di transumanza anche per il mantenimento dei valori insiti in tale pratica: socioeconomici, storici, culturali e antropologici.</p> <p>Contenimento dell'invadenza arbustiva.</p>
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Redazione di un piano di gestione dell'habitat condiviso con gli attori locali.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; allevatori operanti nel pascolo di transumanza, proprietari privati, istituti faunistici.
<b>Stima dei costi</b>	Per la realizzazione del progetto 10000 €; bisogna prevedere incentivi per almeno un allevatore/agricoltore che siano intenzionati a sviluppare con le modalità richieste il pascolamento e il taglio degli arbusti.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Pastori, ditte di ripristini ambientali.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	A partire dall'approvazione del P.d.G.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni.

<b>Scheda numero</b>	<b>MR14</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Censimento degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Mancanza di un'adeguata conoscenza dei rifugi in edifici rurali abbandonati delle diverse specie.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Presenza delle specie di interesse, loro status e diffusione.
<b>Strategie di conservazione</b>	Studio mirato a individuare gli edifici rurali abbandonati meritevoli di tutela per l'importanza delle colonie di chiroterri sinantropi presenti, al fine di incentivare in tali situazioni l'adozione di linee guida per la ristrutturazione che tutelino le popolazioni presenti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-detector.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Censimento degli edifici rurali con popolazioni di chiroterri sinantropi da tutelare.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Estensione territoriale coperta dalla verifica.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	Progettazione preliminare 1.000 euro + iva. Poi 250 euro/edificio (iva esclusa). Per edifici contigui sarà possibile condurre la analisi con costi più bassi, ma il costo completo è possibile stimarlo a valle della progettazione preliminare.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari degli edifici che intendono ristrutturarli.
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro tre anni dall'approvazione del presente Piano. Sulla base degli esiti della prima verifica, valutare la periodicità con cui ripeterla.
<b>Comunicazione</b>	A seguito dei risultati, andrà previsto da parte dell'ente gestore la comunicazione dei risultati ai comuni e ai proprietari. A questa fase seguirà la valutazione da parte dell'ente gestore sulle modalità per incentivare l'adozione delle "Linee guida per la conservazione dei chiroterri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi" edito nel 2008 a cura di GIRC, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>Allegati tecnici</b>	-

#### 5.4 Programma di educazione ed informazione

<b>Scheda numero</b>	<b>PD1</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di educazione ed informazione (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Gli habitat e le specie presenti nel SIC devono essere tutelati attraverso la loro conoscenza ai fruitori dell'area protetta, che devono essere informati sulla logica della Rete Natura 2000, su quanto è permesso fare e sui divieti in essere.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	-
<b>Strategie di conservazione</b>	Conservazione di habitat e specie comunitari attraverso la divulgazione della Rete Natura 2000.
<b>Finalità dell'azione</b>	Educazione e sensibilizzazione alle tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Affinché i SIC e la Rete Natura 2000 possano essere maggiormente conosciuti ed avere una ricaduta culturale e per far sì che vengano accettati dalla popolazione, è necessario porre la giusta attenzione agli aspetti divulgativi. In particolare, sembrano opportune due azioni didattiche intercorrelate:  1) l'organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000, habitat, fauna, flora e loro protezione; 2) la valorizzazione, tramite cartellonistica divulgativa e brochure delle principali emergenze naturalistiche (fauna, flora, habitat), evidenziando inoltre le norme comportamentali da adottare nell'area protetta.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Aumento della fruizione dell'area protetta, accettazione della stessa da parte dei locali, aumento sensibilizzazione alle tematiche naturalistiche.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Realizzazione di specifica cartellonistica in punti strategici del SIC o nei punti di maggiore affluenza turistica; stampa di brochure volte a diverse fasce di utenza (residenti, turisti, scuole).
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; botanico, faunista, grafico, scuole, ufficio del turismo .
<b>Stima dei costi</b>	15000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Economie locali, liberi professionisti che svolgeranno il lavoro di cartellonistica e di posizionamento pratico dei cartelli.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Due anni di tempo per la realizzazione.
<b>Comunicazione</b>	L'ente gestore dovrà organizzare eventi di compartecipata pianificazione

	del turismo con tutti gli stakeholder.
<b>Allegati tecnici</b>	-
<b>Scheda numero</b>	<b>PD2</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Pannello didattico esplicativo in prossimità delle staccionate realizzate con IA5</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di educazione ed informazione (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Questa azione è connessa con la regolamentazione "Divieto assoluto di moto cross nel SIC" e con l'IA5 (Realizzazione di staccionate di tutela nei siti di habitat 6210 degradati da sentieristica derivante da moto cross), cui si rimanda per specifiche puntuali.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	-
<b>Strategie di conservazione</b>	Conservazione di habitat e specie comunitari attraverso il contenimento dei danni da parte dei motocrossisti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Attraverso l'informazione promossa dai pannelli, miglior canalizzazione dei flussi e quindi ridurre lo stato di degradazione cui l'erosione ha portato alcuni poligoni dell'habitat.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Una volta messe in posa le staccionate, si deve provvedere al posizionamento di almeno un pannello didattico per sito, riportante i divieti, e altre regole comportamentali, nonché i motivi del posizionamento delle staccionate di contenimento.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Medio-Alta
<b>Risultati attesi</b>	Aumentare la sensibilità dei fruitori del SIC non autorizzati, quali i motocrossisti.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Realizzazione di specifica cartellonistica.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; botanico e faunista; ditta di realizzazione e messa in posa della cartellonistica.
<b>Stima dei costi</b>	1000 € per redazione testi e grafica, più 700 € per realizzazione e messa in posa per ciascun pannello.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Economie locali, liberi professionisti che svolgeranno il lavoro di cartellonistica e di posizionamento pratico dei cartelli.
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Due anni di tempo per la realizzazione.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>PD3</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Azioni di sensibilizzazione nei confronti dei Rettili</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di educazione ed informazione (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	I Rettili, in particolare i serpenti, sono ancora oggetto di ingiustificate persecuzioni. Sono quindi necessarie adeguate azioni di sensibilizzazione nei confronti dei fruitori del SIC al fine di far comprendere l'importanza di questo gruppo di Vertebrati.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la diminuzione delle uccisioni di esemplari di rettili.
<b>Strategie di conservazione</b>	Realizzazione di attività di divulgazione scientifica corretta rivolte alle scuole e agli adulti.
<b>Finalità dell'azione</b>	E' da prevedere la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione relativamente al rispetto e all' importanza dei rettili.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Realizzazione di pannelli o altro materiale divulgativo e attività di educazione nelle scuole.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Aumento della sensibilità da parte degli escursionisti verso serpenti e rettili in generale.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Effettiva realizzazione di incontri presso le scuole e distribuzione di materiali didattici/informativi.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	€ 4.000 per la realizzazione di materiale informativo ; € 50/h per interventi nelle scuole.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	LIFE+; Bandi INFEA/altri Finanziamenti Regionali o Provinciali specifici in ambito educativo.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'ente gestore dovrà dare comunicazione delle attività in programma presso scuole/ cittadinanza utilizzando più canali: siti web, comunicazione via e-mail, dépliant, etc.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>PD4</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Incentivazione agricoltura biologica</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di educazione ed informazione (PD)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	L'agricoltura industriale non ispirata ai concetti dell'agricoltura integrata/biologica ha un impatto negativo nei confronti di diverse specie di interesse conservazionistico che frequentano l'agroecosistema come habitat di vita e/o habitat trofico, in particolare chiroteri (ad es. <i>Eptesicus serotinus</i> , <i>Pipistrellus kuhlii</i> , <i>Hypsugo savii</i> ), rettili (es. <i>Lacerta bilineata</i> ), anfibi ( <i>Pseudepidalea viridis</i> ), micromammiferi e uccelli (ad esempio <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Burhinus oedicephalus</i> , <i>Lanius collurio</i> ).
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la presenza di specie legate agli ambienti rurali tradizionali.
<b>Strategie di conservazione</b>	Promuovere e incentivare la conversione delle aziende agricole contigue al sito ad una conduzione ispirata ai concetti dell'agricoltura biologica.
<b>Finalità dell'azione</b>	Promuovere e incentivare la conversione delle aziende agricole contigue al sito ad una conduzione ispirata ai concetti dell'agricoltura biologica.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Promozione e divulgazione tra gli operatori agricoli dell'agricoltura biologica.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Accettazione da parte degli operatori agricoli delle proposte di conversione all'agricoltura biologica.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Numero di aziende convertite ad agricoltura biologica.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, aziende agricole.
<b>Stima dei costi</b>	3.000 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Produzione prodotti agricoli.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'Ente gestore provvederà ad organizzare incontri con gli stakeholders.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>PD6</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Campagna di sensibilizzazione in favore dei pipistrelli sinantropi</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di educazione ed informazione (PD)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	<p>Scarsa conoscenza delle esigenze di specie legate ai manufatti antropici (edifici, ponti, viadotti), in particolare Chiroterri, del significato della loro conservazione e delle possibili buone pratiche da mettere in atto per favorirne la convivenza con l'uomo.</p> <p>A questo si aggiunge una generale scarsa empatia nei confronti dei Chiroterri, la cui fama è spesso costruita su pregiudizi e superstizioni, e una scarsa tolleranza alla convivenza con loro.</p>
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Persistenza delle specie che vivono a contatto con l'uomo presso edifici e manufatti antropici.
<b>Strategie di conservazione</b>	Educazione e sensibilizzazione.
<b>Finalità dell'azione</b>	Favorire la conservazione della fauna legata ai manufatti antropici
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza per illustrare le esigenze ecologiche, i fattori di minaccia, il significato delle azioni di conservazione per i Chiroterri.</p> <p>Organizzazione di incontri tematici con i tecnici delle Amministrazioni comunali e professionisti con competenze nel settore edile.</p> <p>Predisposizione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito.</p>
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Maggior rispetto nei confronti delle specie e maggior attenzione verso gli accorgimenti consigliati in caso di interventi su edifici.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Effettiva realizzazione di incontri
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, Enti pubblici (Provincia e Comuni), figure professionali esperte in campo faunistico, esperti nel campo dell'educazione e della comunicazione ambientale.
<b>Stima dei costi</b>	€ 100-300 per gli incontri tematici, € 50/h per gli interventi nelle scuole
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi degli Enti gestori del sito, fondi Enti pubblici, INFEA per i Centri di Educazione Ambientale, Piano di Azione Ambientale.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Programma da iniziare a partire dall'approvazione del presente Piano. Le azioni didattiche e gli incontri devono essere ripetuti su più anni.
<b>Comunicazione</b>	Gli Enti gestori del sito dovranno dare comunicazione delle attività in programma presso scuole/cittadinanza utilizzando più canali: siti web, comunicazione via e-mail, dépliant, etc.
<b>Allegati tecnici</b>	-

## Piano di gestione - Territorio interno all'Area protetta

### 1. Preambolo

Il presente documento contiene le azioni gestionali per il sito SIC ZPS IT4010016 Basso Trebbia.

### 2. Obiettivi generali e specifici

Nel seguito sono elencati gli obiettivi generali (indicati da un numero) e quelli di dettaglio relativi (indicati da una lettera):

1. Conservazione di habitat di elevata valenza conservazionistica
  - a. Conservazione in situ ed ex situ delle popolazioni di specie vegetali rare, protette e minacciate
  - b. Controllo, contenimento, eradicazione specie esotiche nel SIC e promozione dell'utilizzo di specie autoctone nei ripristini ambientali
  - c. Ridurre gli impatti del transito mezzi a motore nel SIC, tramite regolamentazione e contenimento del motocross
  - d. Mantenimento stato di conservazione e monitoraggio degli habitat, con particolare riguardo a quelli più sensibili (H 91E0\*, H 92A0, 6210\*)
  - e. Miglioramento dello stato di conservazione delle aree con habitat degradati (6210\*)
2. Conservazione di specie di elevata valenza conservazionistica
  - a. Tutelare la biodiversità della flora idrofila e igrofila spondale della rete idrica circumagraria promuovendo la messa in atto di tecniche a basso impatto per la sua manutenzione
  - b. Definizione di criteri e azioni di gestione dell'habitat prioritario H 6210\* attraverso lo sviluppo di un progetto di ricerca. Tale obiettivo si propone di controllare attivamente la naturale evoluzione dell'habitat verso superfici arbustive e forestali, con azioni di tipo preventivo e di tipo operativo; tramite il coinvolgimento degli attori locali, in particolare gli agricoltori e gli allevatori, l'azione prevede la pianificazione della gestione dell'habitat 6210\*, attraverso la realizzazione di una cartografia di dettaglio sulle superfici su cui intervenire e la sperimentazione di differenti tecniche gestionali attraverso il pascolamento e il taglio delle specie legnose
  - c. Tutelare la flora autoctona (in particolare quella idrofita) tramite monitoraggi specialistici atti a comprendere la dinamica delle specie alloctone invasive e a limitarne la diffusione e/o a promuoverne l'eradicazione
  - d. Conservazione e incremento delle popolazioni di insetti legati agli ambienti di greto.
  - e. Promuovere o favorire la riproduzione e la diffusione di piante nutrici per i lepidotteri, con particolare riferimento ad *Aristolochia rotunda* per *Zerynthia polyxena*
  - f. Aumentare la disponibilità delle zone umide ad acqua lenticca e gestirle adeguatamente per favorire la riproduzione di specie di Anfibi di interesse conservazionistico
  - g. Regolamentare le attività turistico-creative a tutela delle specie di interesse conservazionistico, in particolare avifauna di greto
  - h. Aumentare i rifugi per la chiroterofauna in prossimità di ponti ed edifici
3. Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito
  - a. Monitorare la malacofauna e l'entomofauna con particolare riguardo alle specie indicatrici e di interesse conservazionistico
  - b. Aumentare il grado di conoscenza sullo status e sulla distribuzione di specie target, in particolare anfibi e uccelli, effettuando studi mirati per ottenere dati utili ai fini gestionali.
4. Comunicazione, condivisione e concertazione delle scelte di gestione del sito
  - a. Informazione e coinvolgimento dell'opinione pubblica a nella conservazione e gestione del sito
  - b. Informazione e coinvolgimento degli operatori economici del sito



- c. Sensibilizzare i fruitori e i cittadini e sollecitare comportamenti rispettosi nei confronti della fauna, in modo particolare dei rettili e di tutta la fauna minore

## **6. Valutazione di incidenza**

Nell'ambito delle misure di conservazione obbligatorie per i Siti della Rete Natura 2000, la normativa di riferimento a livello comunitario e nazionale ha introdotto la procedura denominata "Valutazione d'Incidenza". Essa si applica sia nei confronti degli atti di pianificazione e programmazione territoriale, sia nei confronti dei singoli progetti/interventi che possono avere effetti, anche indiretti, purché significativi, sui Siti di Interesse Comunitario e Regionale.

Nella Direttiva Habitat è presente una norma esplicita che prevede l'esclusione della procedura di valutazione di quei piani o progetti che siano direttamente connessi o necessari alla gestione del sito. Rientra in questa categoria la realizzazione del piano di gestione del sito, in quanto espressamente predisposto per realizzare le finalità di conservazione dello stesso, così come vi rientrano la gran parte degli interventi in esso previsti; le azioni previste ed elencate nel piano, che per definizione concorrono al raggiungimento degli obiettivi di conservazione, dovranno essere sottoposte alla procedura di valutazione d'incidenza solo nei casi in cui ciò venga esplicitamente indicato nelle singole schede.

## 4. Azioni di gestione

### Legenda

Per la definizione delle tipologie di azione sono stati utilizzati i seguenti acronimi:

**IA Intervento Attivo**

**RE Regolamentazione** (riportate in uno specifico capitolo)

**IN Incentivazione**

**MR programma di monitoraggio e/o ricerca**

**PD Programma di educazione ed informazione**

## 5. Elenco delle azioni di gestione

### Interventi attivi

- IA1** Studio di fattibilità per la riqualificazione bioingegneristica della funzionalità fluviale SICZPS IT4010016 “Basso Trebbia”
- IA3** Conservazione preventiva ex-situ di specie vegetali molto rare o minacciate
- IA5** Realizzazione di staccionate di tutela nei siti di habitat 6210 degradati da sentieristica derivante da moto cross
- IA6** Messa in posa di cartellonistica di segnalazione intorno dell'habitat 91E0\*
- IA7** Contenimento specie vegetali esotiche nell'habitat 92A0 nei siti di maggiore espressione dell'habitat.
- IA8** Introduzione di specie vegetali autoctone al fine di aumentare la diversità specifica nell'habitat 92A0
- IA9** Introduzione e protezione delle specie porta seme nell'habitat 92A0
- IA10** Favorire l'evoluzione naturale verso strutture disetanee nell'habitat 92A0
- IA11** Tabellazione all'inizio dei sentieri
- IA12** Realizzazione piccole zone umide d'acqua laminare per la batracofauna
- IA13** Conservazione ex-situ delle specie ittiche SIC-ZPS IT4010016 “Basso Trebbia”
- IA14** Tabellazione del confine perimetrale del sito

### Incentivazione

- IN1** Istituzione di una fascia di rispetto per le attività agricole nelle aree golenali

### Programma di monitoraggio e/o ricerca

- MR1** Monitoraggio dei coleotteri cicindelidi insediati nelle aree di greto, con particolare riguardo a *Cicindela majalis*, endemismo italico
- MR2** Monitoraggio delle specie alloctone invasive con particolare riferimento alle idrofite
- MR3** Monitoraggio della comunità batracologica degli invasi di trattamento delle acque di lavorazione degli inerti
- MR4** Monitoraggio della presenza di *Hystrix cristata*
- MR5** Monitoraggio del grado di utilizzo come siti di nidificazione di *Burhinus oedicephalus*, *Riparia riparia*, *Oenanthe oenanthe* e *Himantopus himantopus* dei cantieri in attività
- MR6** Monitoraggio evoluzione dell'amorfeto e di alte erbe in funzione della diffusione di *Lanius collurio*
- MR7** Monitoraggio delle colonie di Sternidi in relazione con la struttura fluviale
- MR8** Monitoraggio della popolazione di *Podarcis siculus*
- MR9** Realizzazione di nuovi rifugi per la chiroterofauna in prossimità dei ponti e/o edifici
- MR10** Monitoraggio della popolazione di *Pelophylax lessonae*/*Pelophylax kl esculentus*

**MR11 Monitoraggio** delle popolazioni di *Anthus campestris*, *Galerida cristata*, *Calandrella brachydactyla* e *Alauda arvensis*

**MR13 Sviluppo** di un progetto di ricerca per la gestione dell'habitat prioritario H 6210\*

**MR14 Censimento** degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi

**Programma di educazione ed informazione**

**PD1** Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet

**PD2** Pannello didattico esplicativo in prossimità delle staccionate realizzate con IA5

**PD3** Azioni di sensibilizzazione nei confronti dei Rettili

**PD4** Incentivazione agricoltura biologica

**PD6** Campagna di sensibilizzazione in favore dei pipistrelli sinantropi

Tabella riassuntiva dei costi:

SITO	CODICE AZIONE	DENOMINAZIONE AZIONE	PRIORITA'	COSTI STIMATI	NOTE
IT4010016	IA1	Studio di fattibilità per la riqualificazione bioingegneristica della funzionalità fluviale SIC-ZPS IT4010016 "Basso Trebbia"	Alta	10.000-20.000 euro	
IT4010016	IA3	Conservazione preventiva ex-situ di specie vegetali molto rare o minacciate	Media	10.000 €	
IT4010016	IA5	Realizzazione di staccionate di tutela nei siti di habitat 6210 degradati da sentieristica derivante da moto cross	Alta	Fase 1: 3000 € Fase 2: 30 € per metro lineare	
IT4010016	IA6	Messa in posa di cartellonistica di segnalazione intorno dell'habitat 91E0*	Alta	3.000 €	
IT4010016	IA7	Contenimento specie vegetali esotiche nell'habitat 92A0 nei siti di maggiore espressione dell'habitat.	Alta	4.500 €	
IT4010016	IA8	Introduzione di specie vegetali autoctone al fine di aumentare la diversità specifica nell'habitat 92A0	Alta	21.500 €	
IT4010016	IA9	Introduzione e protezione delle specie porta seme nell'habitat 92A0	Alta		
IT4010016	IA10	Favorire l'evoluzione naturale verso strutture disetanee nell'habitat 92A0	Alta	3.179 €/ha.	
IT4010016	IA11	Tabellazione all'inizio dei sentieri	Media	5.000 €	
IT4010016	IA12	Realizzazione piccole zone umide d'acqua laminare per la batracofauna	Media	4.000 €	
IT4010016	IA13	Conservazione ex-situ delle specie ittiche SIC-ZPS IT4010016 "Basso Trebbia"	Alta		
IT4010016	IA14	Tabellazione del confine perimetrale del sito.	Media	6.600 €	

IT4010016	IN1	Istituzione di una fascia di rispetto per le attività agricole nelle aree golenali	Alta	0,12 €/mq/anno	Il costo potrà variare con il PSR 2014-2020.
IT4010016	MR1	Monitoraggio dei coleotteri cicindelidi insediati nelle aree di greto, con particolare riguardo a Cicindela majalis, endemismo italico	Media	10.000 €	per ogni campagna di monitoraggio
IT4010016	MR2	Monitoraggio delle specie alloctone invasive con particolare riferimento alle idrofite	Alta	15.000 €	
IT4010016	MR3	Monitoraggio della comunità batracologica degli invasi di trattamento delle acque di lavorazione degli inerti	Alta	4.500 €	
IT4010016	MR4	Monitoraggio della presenza di Hystrix cristata	Alta	4.500 €	
IT4010016	MR5	Monitoraggio del grado di utilizzo come siti di nidificazione di Burhinus oedicephalus, Riparia riparia, Oenanthe oenanthe e Himantopus himantopus dei cantieri in attività	Alta	4.500 €	
IT4010016	MR6	Monitoraggio evoluzione dell'amorfeto e di alte erbe in funzione della diffusione di Lanius collurio	Alta	4.500 €	
IT4010016	MR7	Monitoraggio delle colonie di Sternidi in relazione con la struttura fluviale	Alta	4.500 €	
IT4010016	MR8	Monitoraggio della popolazione di Podarcis siculus	Media	4.000 €	
IT4010016	MR9	Realizzazione di nuovi rifugi per la chiroterofauna in prossimità dei ponti e/o edifici	Media	1.500 €	
IT4010016	MR10	Monitoraggio della popolazione di Pelophylax lessonae/Pelophylax kl esculentus	Media	4.000 €	
IT4010016	MR11	Monitoraggio delle popolazioni di Anthus campestris, Galerida cristata, Calandrella brachydactyla e Alauda arvensis	Alta	4.500 €	

IT4010016	MR13	Sviluppo di un progetto di ricerca per la gestione dell'habitat prioritario H 6210*	Alta	10.000 €	bisogna prevedere incentivi per almeno un allevatore/agricoltore che siano intenzionati a sviluppare con le modalità richieste il pascolamento e il taglio degli arbusti
IT4010016	MR14	Censimento degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi	Media	Progettazione preliminare 1.000 euro Poi 250 euro/edificio	
IT4010016	PD1	Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet	Alta	15.000 €	
IT4010016	PD2	Pannello didattico esplicativo in prossimità delle staccionate realizzate con IA5	Media	1000 € per redazione testi e grafica, più 700 € per realizzazione e messa in posa per ciascun pannello.	
IT4010016	PD3	Azioni di sensibilizzazione nei confronti dei Rettili	Media	€ 4.000 per la realizzazione di materiale informativo; € 50/h per interventi nelle scuole.	
IT4010016	PD4	Incentivazione agricoltura biologica	Media	3.000 €	
IT4010016	PD6	Campagna di sensibilizzazione in favore dei pipistrelli sinantropi	Media	€ 100-300 per gli incontri tematici, € 50/h per gli interventi nelle scuole	

## 5.1 Interventi attivi

<b>Scheda numero</b>	<b>IA1</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Studio di fattibilità per la riqualificazione bioingegneristica della funzionalità fluviale SIC-ZPS IT4010016 “Basso Trebbia”</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Localizzata
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	In questo tratto del fiume Trebbia l'ittiocenosi mostra aspetti qualitativi positivi, sono presenti molte specie autoctone, <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i> , <i>Cobitis taenia</i> , <i>Leuciscus souffia muticellus</i> , <i>Padogobius martensii</i> e <i>Phoxinus phoxinus</i> , ma con condizione biologica scadente. Queste limitazioni trovano ragione, nelle semplificazioni idrogeomorfologiche evidenti nel tratto: scarsità di barre vegetate, monocursalizzazione di tratti naturalmente a canali intrecciati ( <i>Braided</i> ), livellamento dell'alveo, e assenza di strutture di ritenzione dei materiali litoidi quali necromasse legnose ( <i>large woody debris LWD</i> ).
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Le specie ittiche sono in generale presenti con continuità all'interno del sito, ad eccezione di <i>Barbus meridionalis</i> considerato solo potenzialmente presente nel tratto a monte del Fiume Trebbia, ma con evidenti limitazioni sul piano quantitativo.
<b>Strategie di conservazione</b>	Recupero di habitat e ripristino della funzionalità ecologica dell'ambiente fluviale.
<b>Finalità dell'azione</b>	L'azione è finalizzata alla creazione in alveo di strutture naturali o seminaturali con la funzione di zone di rifugio per la fauna ittica. Tra le finalità vi è anche l'individuazione di aree dove permettere l'accesso con mezzi meccanici. Inoltre verranno individuati punti dove far accumulare la legna fluitata in aree di facile accesso ai mezzi meccanici.
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Il piano di gestione del sito deve svolgere studi specifici volti alla rinaturalizzazione degli equilibri idrodinamici ed ecologici mediante moderne ed efficienti tecniche di ingegneria naturalistica (vedasi ad esempio Rudolf-Miklau, Hübl 2010. “Managing risks related to drift wood (Woody Debris)” :</p> <p>Lo scopo di questi studi deve essere quello di porre le basi per la realizzazione di opere che assicurino la funzionalità ecologica e la sicurezza idraulica, mantenendo a lungo termine la loro efficacia, in modo da ridurre gli interventi e quindi i costi di manutenzione.</p> <p>Questo anche in virtù della presenza di derivazioni fra Cà Buschi, il castello di Rivalta e Gossolengo (in subalveo) la cui mitigazione è affrontata con la creazione di buche soggette a riempimento a seguito delle portate di piena.</p>
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Ripristino della funzionalità fluviale e conservazione delle specie ittiche.

<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Numero, consistenza demografica e struttura di popolazione delle specie ittiche. Disponibilità di habitat per le specie ittiche.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito, Regione Emilia-Romagna, AIPo, esperti di riqualificazione fluviale.
<b>Stima dei costi</b>	Cifra indicativa 10.000-20.000 euro
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR, LIFE+.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Risparmio sui costi di manutenzione per la sicurezza idraulica.
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Entro un anno dall'approvazione del piano.
<b>Comunicazione</b>	Report delle attività svolte e idea progettuale.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

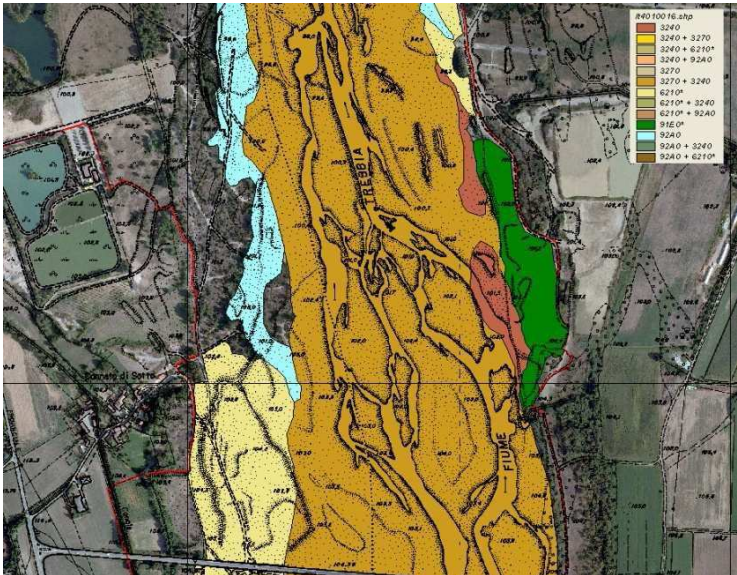
<b>Scheda numero</b>	<b>IA3</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Conservazione preventiva ex-situ di specie vegetali molto rare o minacciate</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Nel SIC sono presenti specie floristiche di interesse conservazionistico protette in Regione Emilia-Romagna o tutelate da altri strumenti (Liste Rosse, CITES), in particolare nell'habitat 6210*; si tratta di specie rare, vulnerabili o minacciate, che potrebbero essere volontariamente o accidentalmente raccolte dai fruitori del SIC, oppure potrebbero subire forti fluttuazioni demografiche in relazione ad eventi catastrofici (alluvioni).
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	In linea teorica, le popolazioni di specie rare o vulnerabili entrano in crisi quando il numero di individui fioriti e fruttificanti si riduce al di sotto dei 50/100.
<b>Strategie di conservazione</b>	Conservazione ex situ delle biodiversità floristica.
<b>Finalità dell'azione</b>	Sia per le specie minacciate, sia per quelle potenzialmente minacciate, si propone la raccolta di germoplasma, quale fonte per eventuali futuri interventi di rafforzamento o reintroduzione.
<b>Descrizione dell'azione</b>	L'azione prevede una selezione delle specie rare e minacciate, la raccolta dei loro semi in campo e operazioni standard di laboratorio, che includono: pulizia, caratterizzazione semi, test di germinazione, stoccaggio a lungo termine e schedatura.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Medio-alta



<b>Risultati attesi</b>	Disporre di idonei quantitativi di semi e del know-how per farli germinare, in modo da essere pienamente operativi nel caso in cui dovesse servire effettuare interventi di rafforzamento o reintroduzione delle popolazioni naturali.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza in banca di adeguati quantitativi di semi e conoscenza delle modalità di germinazione dei semi stessi.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; banca del germoplasma (es. Lombardy Seed Bank).
<b>Stima dei costi</b>	10000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Banche del germoplasma.
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	A partire dall'approvazione del P.d.G.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>IA5</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Realizzazione di staccionate di tutela nei siti di habitat 6210 degradati da sentieristica derivante da moto cross</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Carta delle azioni (tav. 6)
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Questa azione è connessa con la regolamentazione "Divieto assoluto di moto cross nel SIC" e sarà affiancata dal PD 2 (Pannello didattico esplicativo in prossimità delle staccionate realizzate con IA5); tuttavia, essendo tale divieto poco (o per nulla) rispettato e mancando una adeguata operosità della vigilanza per carenza di figure specifiche, si ritiene importante realizzare delle staccionate che contengano e direzionino i flussi delle moto da cross lungo i tracciati principali primari già esistenti.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Nell'habitat prioritario 6210* si osservano aree di erosione del cotico a causa del passaggio frequente di moto da cross.
<b>Strategie di conservazione</b>	Conservazione in situ di habitat prioritario attraverso il contenimento della minaccia data dal transito delle moto da cross.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conservazione e successivo ripristino naturale dei poligoni degradati di habitat prioritario H 6210*.

<b>Descrizione dell'azione</b>	L'azione prevede due fasi operative:  individuazione in campo delle aree prioritarie su cui intervenire, caratterizzate da evidenti segni di passaggio di moto da cross; analisi della sentieristica e studio di come canalizzare i flussi verso le direttrici principali, utilizzando le staccionate proprio per deviare / bloccare il fuoripista;  progetto esecutivo di realizzazione delle staccionate, scelta dei materiali e definizione delle modalità di posa.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Realizzazione delle staccionate;  riduzione dell'attività di fuoripista da parte delle moto da cross;  chiusura delle cotiche di H 6210* attualmente erose.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Messa in opera delle staccionate e chiusura della vegetazione nelle aree erose.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito.
<b>Stima dei costi</b>	Fase 1: 3000 €  Fase 2: in relazione ai risultati di Fase 1, ossia al numero e lunghezza delle staccionate da posare; stimare circa 30 € per metro lineare di staccionata, comprensivi di costo materiali e messa in posa.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	A partire dall'approvazione del P.d.G.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore. Si affiancherà questo IA con un'azione di PD volta ad informare i motociclisti del perché del posizionamento delle staccionate.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>IA6</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Messa in posa di cartellonistica di segnalazione intorno dell'habitat 91E0*</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento Attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Habitat 91E0* (colore verde) presente nel SIC, sito in prossimità di loc. Molinazzo di Sotto. 
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	L'habitat prioritario 91E0* costituisce una comunità vegetale nonché un ecosistema di notevole rilevanza, essendo l'unica particella di habitat del SIC, in uno dei pochi siti di presenza di tutta la provincia di Piacenza.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Lo stato di conservazione dell'habitat è buono, tuttavia va tutelato dalle potenziali e reali minacce cui è sottoposto.
<b>Strategie di conservazione</b>	La strategia di conservazione è di tipo preventivo, volta ad eliminare le cause esterne di potenziale e reale disturbo, mantenendo così l'habitat in buone condizioni ecologiche. La cartellonistica avvisa i fruitori del sito, del superamento delle soglie di tutela dell'habitat.
<b>Finalità dell'azione</b>	Avvisare i fruitori quando entrano nella fascia di 100 m di rispetto dell'habitat.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Nei punti strategici di fruizione dei dintorni dell'habitat 91E0* (p.m. p. strade), devono essere posizionati cartelli (si stimano 2 pannelli illustrativi) che mettano in evidenza di essere entrati nella fascia di rispetto e che devono essere rispettate le regolamentazioni previste.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat prioritario inalterato nel tempo e salvaguardato dalle azioni di potenziale e reale disturbo.

<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Realizzazione di specifica cartellonistica ed aumento della sensibilizzazione al regolamento del SIC.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; Botanico e faunista; ditta di realizzazione e messa in posa della cartellonistica; Amministrazione Provinciale di Piacenza.
<b>Stima dei costi</b>	3000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Economie locali, liberi professionisti che svolgeranno il lavoro di cartellonistica e di posizionamento pratico dei cartelli.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Due anni a partire dall'approvazione del P.d.G.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni.

<b>Scheda numero</b>	<b>IA7</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Contenimento specie vegetali esotiche nell'habitat 92A0 nei siti di maggiore espressione dell'habitat.</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Intero habitat 92A0 – Foresta a galleria a <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Attualmente l'habitat si presenta minacciato dalla forte diffusione delle specie esotiche invasive ( <i>S. angulatus</i> , <i>A. fruticosa</i> , <i>R. pseudoacacia</i> ).
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Valutazione delle aree maggiormente interessate dalla diffusione delle specie esotiche.
<b>Strategie di conservazione</b>	Obiettivi: mantenimento dell'habitat 92A0, contenimento delle specie esotiche e riduzione della loro diffusione.
<b>Finalità dell'azione</b>	Contrastare l'invasione di <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i> e favorire la rinnovazione di specie arboree autoctone.

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Intervento di sfalcio da non effettuarsi andatamente nelle aree in cui il <i>S. angulatus</i> si è affermato in modo massiccio, in quanto molto difficoltoso e dispendioso. Individuare e localizzare le aree in cui le condizioni ecologiche sono favorevoli alla diffusione della specie ed intervenire attivamente per contenere la propagazione, eseguendo lo sfalcio selettivo prima della fioritura;</p> <p>Limitare gli interventi di eliminazione nelle aree di forte diffusione dell'<i>A. fruticosa</i>. Concentrare, invece, gli interventi attivi di contenimento nelle situazioni in cui la specie può diffondersi con facilità. In questo caso, eseguire il taglio annuale selettivo dell'arbusto prima del periodo di fioritura (fine primavera), soprattutto in vicinanza degli argini per evitare la propagazione del seme. Estirpazione delle piccole piante ed eliminazione e distruzione del materiale vegetale asportato per contenere la propagazione della specie per talea.</p> <p>Evitare assolutamente il taglio diretto della <i>R. pseudoacacia</i> se non è stata precedentemente eseguita, uno o due anni prima, la cercinatura dei fusti con asportazione di un anello di corteccia di almeno di 15 cm, sempre prima della fioritura (marzo-aprile). Se possibile, inoltre, seguire la naturale dinamica dei popolamenti e favorire l'invecchiamento delle piante in piedi.</p>
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Contenimento e riduzione delle specie alloctone invasive. Incremento della capacità di rinnovazione delle specie arboree autoctone e diversificazione specifica.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Densità delle specie alloctone invadenti.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito
<b>Stima dei costi</b>	<p>Costo intervento: 2.500 €/ha.</p> <p>Manutenzione: 2.000 €/ha (primi 2 anni).</p>
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	A partire dall'approvazione del Piano di Gestione del SIC da parte dell'Ente gestore.
<b>Comunicazione</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Tavola degli habitat; Carta delle azioni.

<b>Scheda numero</b>	<b>IA8</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Introduzione di specie vegetali autoctone al fine di aumentare la diversità specifica nell'habitat 92A0</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Attualmente i popolamenti si trovano minacciati dall'ingresso delle specie esotiche che stanno impoverendo la diversità specifica tipica dell'habitat 92A0.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Valutazione delle aree a maggior carenza di specie autoctone tipiche dell'habitat.
<b>Strategie di conservazione</b>	Arricchimento della componente arborea ed arbustiva autoctona.
<b>Finalità dell'azione</b>	Contrastare la tendenza alla riduzione e alla scomparsa dell'habitat in conseguenza dell'invecchiamento del popolamento ed alle caratteristiche fisico-ecologiche delle specie che le rendono vulnerabili agli agenti biotici ed abiotici.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Si propone la piantagione di talee, prevalentemente di varie specie di salice arboreo ( <i>Salix alba</i> ) da proteggere con reti "shelter" ed arbustivi autoctoni.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Ripristino e ampliamento dell'habitat 92A0. Diversificazione specifica, aumento della capacità rigenerativa del soprassuolo forestale e difesa dalle specie alloctone invadenti.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Densità delle specie autoctone.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito
<b>Stima dei costi</b>	Costi Impianto: 15.000 €. Costi Risarcimenti e Manutenzione (primi 2 anni): 6.500 €/anno. Per la stima dei costi si rimanda ai prezzi regionali e ai supporti finanziari stabiliti per le misure riconducibili al PSR
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno.
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi a partire dall'approvazione del Piano di Gestione del SIC da parte dell'Ente gestore.
<b>Comunicazione</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Tavola degli habitat; Carta delle azioni.

<b>Scheda numero</b>	<b>IA9</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Introduzione e protezione delle specie porta seme nell'habitat 92A0</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Attualmente l'habitat si presenta povero di specie porta seme capaci di rinnovare i soprassuoli.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Valutazione del numero e dello stato fitosanitario delle piante porta seme presenti.
<b>Strategie di conservazione</b>	Piantumazioni e protezione delle nuove piante porta seme.
<b>Finalità dell'azione</b>	Favorire la presenza e il mantenimento di specie porta seme fra cui la farnia, il frassino ossifillo, il carpino bianco, l'ontano nero
<b>Descrizione dell'azione</b>	Gli interventi saranno rivolti a favorire le condizioni vegetative delle specie porta seme individuate nell'habitat. Sarà opportuno porre molta attenzione nelle operazioni selvicolturali che saranno principalmente rivolte a favorire le condizioni ecologiche mediante il contenimento delle specie arbustive con l'obiettivo di favorire l'affermazione della rinnovazione. Nei casi in cui non si riscontrano specie porta seme sarà opportuno intervenire con la piantumazione e l'adeguata protezione degli impianti con reti di protezione (shelter).
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Aumentare la densità e migliorare le condizioni vegetative delle specie porta seme ed incrementare la fruttificazione.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di specie porta seme.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; Proprietari privati; Autorità di Bacino del Po.
<b>Stima dei costi</b>	Costi Impianto: 15.000 €. Costi Risarcimenti e Manutenzione (primi 2 anni): 6.500 €/anno. Per la stima dei costi si rimanda ai prezzari regionali e ai supporti finanziari stabiliti per le misure riconducibili al PSR
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi a partire dall'approvazione del Piano di Gestione del SIC da parte dell'Ente gestore.

<b>Comunicazione</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Tavola degli habitat; Carta delle azioni.

<b>Scheda numero</b>	<b>IA10</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Favorire l'evoluzione naturale verso strutture disetanee nell'habitat 92A0</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	L'habitat 92A0 si presenta generalmente costituito da un piano dominante di pioppi o salici giunti a maturità. Si osserva una scarsa rinnovazione naturale.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Valutazione delle possibili aree da rinnovare tramite interventi selvicolturali a scelta su singole piante o su gruppi di esse.
<b>Strategie di conservazione</b>	Taglio a scelta colturale di alcune piante in modo da favorire la disseminazione naturale di quelle circostanti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Costituzione di soprassuoli con strutture disetanee che favoriscano la diversificazione specifica arbustiva ed arborea.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Interventi di taglio, prevalentemente a scelta su singole piante o su piccoli gruppi, con lo scopo di diversificare la struttura verticale ed orizzontale del bosco e favorire la costituzione di formazioni forestali disetanee.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta.
<b>Risultati attesi</b>	Costituzione di boschi prevalentemente costituiti da individui di diversa età in grado di rinnovarsi con maggiore facilità. Favorire la creazione di boschi in grado di soddisfare le esigenze ecologiche della fauna presente nell'habitat.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Struttura verticale ed orizzontale dei soprassuoli.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito
<b>Stima dei costi</b>	Costi stimati: 3.179 €/ha. Per la stima dei costi si rimanda ai prezzari regionali e ai supporti finanziari stabiliti per le misure riconducibili al PSR
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno



<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi a partire dall'approvazione del Piano di Gestione del SIC da parte dell'Ente gestore.
<b>Comunicazione</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Tavola degli habitat; Carta delle azioni.

<b>Scheda numero</b>	<b>IA11</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Tabellazione all'inizio dei sentieri</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Gli habitat e le specie presenti nel sito devono essere tutelati da attività legate alla fruizione non compatibili con le esigenze di conservazione. I fruitori dell'area protetta devono essere informati attraverso opportuna cartellonistica dei comportamenti idonei consentiti.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	-
<b>Strategie di conservazione</b>	Corretta informazione dei fruitori circa i comportamenti da seguire per non danneggiare habitat e specie.
<b>Finalità dell'azione</b>	Ridurre il possibile impatto dell'attività escursionistica su specie di interesse conservazionistico.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Posizionamento di pannelli all'inizio dei sentieri.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	media
<b>Risultati attesi</b>	Rispetto della regolamentazione da parte degli escursionisti.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Rispetto delle regolamentazioni.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti, in accordo con l'Ente di Gestione del Parco regionale Fluviale del Trebbia.
<b>Stima dei costi</b>	Circa 5.000 euro totali (1.200 euro a pannello dimensioni 130x100)
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, Life +, fondi Ente gestore.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano o comunque in accordo all'approvazione del Piano del Parco regionale Fluviale del Trebbia.

<b>Comunicazione</b>	L'Ente gestore dovrà organizzare eventi di pianificazione compartecipata del turismo con gli stakeholders.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>IA12</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Realizzazione piccole zone umide d'acqua laminare per la batracofauna</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	<p>Le aree indicative proposte sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. territorio in sponda dx a valle del nuovo Ponte della Tangenziale;</li> <li>2. territorio in sponda dx di fronte all'area militare;</li> <li>3. territorio in sponda sx tra ponte di Tuna e Casaliggio;</li> <li>4. territorio in sponda sx presso Rivalta;</li> <li>5. Territorio in sponda dx presso Rivergaro.</li> </ol> <p>Le aree maggiormente vocate alla realizzazione delle zone umide d'acqua laminare sono quelle prossime al corso d'acqua e, come tali, quasi interamente di proprietà demaniale. Nel caso in cui venissero realizzate da aziende agricole nelle loro proprietà è garantita, al termine dell'impegno agroambientale, la possibilità di ritorno alla coltivazione della superficie interessata.</p>
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Diminuzione di zone umide ad acque lentiche adatte ad ospitare anfibi.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la presenza di zone umide adeguate.
<b>Strategie di conservazione</b>	Realizzazione di zone umide ad acque lentiche per anfibi.
<b>Finalità dell'azione</b>	Aumentare la presenza di zone umide idonee alla riproduzione di <i>Pseudepidalea viridis</i> .
<b>Descrizione dell'azione</b>	Realizzazione di due scavi (10 mq e 50 cm max profondità) per la realizzazione di una zona umida in grado di trattenere acqua meteorica.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Colonizzazione e utilizzo come sito riproduttivo da parte di <i>Pseudepidalea viridis</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di anfibi.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.

<b>Stima dei costi</b>	3500 € e 500 € per la valutazione dell'esperto faunista
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+, finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi di figure professionali. I risultati e le motivazioni dell'azione potranno essere pubblicati in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>IA13</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Conservazione ex-situ delle specie ittiche SIC-ZPS IT4010016 "Basso Trebbia"</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	In questo tratto del fiume Trebbia l'ittiocenosi mostra aspetti qualitativi positivi, sono presenti molte specie autoctone, <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i> , <i>Cobitis taenia</i> , <i>Leuciscus souffia muticellus</i> , <i>Padogobius martensii</i> e <i>Phoxinus phoxinus</i> , ma con condizione biologica scadente. Queste limitazioni trovano ragione nel regime idrologico artificiale a causa delle eccessive abduzioni, con lunghi periodi estivi siccitosi dove le semplificazioni morfologiche del tratto non permettono la formazione buche persistenti per la sopravvivenza di una cenosi ittica complessa.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Nel periodo tardo primaverile - estivo le specie ittiche, ad eccezione di <i>Barbus meridionalis</i> considerato solo potenzialmente presente nel tratto a monte del Fiume Trebbia, sono presenti con pochi individui di dimensioni ridotte in piccole buche laterali.
<b>Strategie di conservazione</b>	Conservazione ex-situ.
<b>Finalità dell'azione</b>	Recupero di individui delle specie ittiche particolarmente minacciate e non nel periodo precedente agli eventi siccitosi tardo primaverili – estivi seguiti da reintroduzioni.

<b>Descrizione dell'azione</b>	Nelle zone maggiormente soggette a scarsità idrica estiva, l'Ente Gestore deve incentivare gli interventi di recupero della fauna ittica tramite elettropesca eseguiti dai volontari delle associazioni di pesca, offrendo supporto logistico e personale. Gli interventi devono essere supervisionati da personale qualificato e gli individui recuperati dovranno essere stoccati presso bacini permanenti quali laghetti privati o bacini di cava (già esistenti o ex-novo) previa convenzione con i soggetti privati interessati.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Conservazione delle specie ittiche.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Numero, consistenza demografica e struttura di popolazione delle specie ittiche.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Consorzio di bonifica di Piacenza; Ente gestore del sito, Corpo di Polizia Provinciale, volontari delle associazioni di pesca sportiva, Soggetti Privati, ittiologi esperti.
<b>Stima dei costi</b>	-
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Piano Ittico Regionale 2006-2010
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Attività stagionale da intraprendere entro un anno dall'approvazione del piano.
<b>Comunicazione</b>	Report sulle attività svolte.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>IA14</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Tabellazione del confine perimetrale del sito.</b>
<b>Tipologia azione</b>	Intervento attivo (IA)
<b>Area di intervento</b>	Perimetro del sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	-
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	-
<b>Strategie di conservazione</b>	Segnalazione del confine del sito.
<b>Finalità dell'azione</b>	Individuare e rendere visibile il perimetro del sito.

<b>Descrizione dell'azione</b>	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Localizzazione del confine perimetrale del sito.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Effettivo posizionamento della cartellonistica.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore.
<b>Stima dei costi</b>	Complessivamente circa 6.600 euro (costo calcolato per 599 pali a 7 euro al palo, a cui si aggiunge 4 euro a palo per manodopera).
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	-
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Entro un anno dall'approvazione del Piano.
<b>Comunicazione</b>	-
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

## 5.2 Incentivazioni

<b>Scheda numero</b>	<b>IN1</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Istituzione di una fascia di rispetto per le attività agricole nelle aree golenali</b>
<b>Tipologia azione</b>	Incentivazione (IN)
<b>Area di intervento</b>	Localizzata
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Gli habitat fluviali e perfluviali sono fortemente minacciati dalla espansione delle aree adibite ad uso agricolo.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la continuità delle comunità vegetali spondali e ripariali laddove le attività agricole più si avvicinano all'alveo fluviale.
<b>Strategie di conservazione</b>	Ripristinare la continuità della vegetazione e ripariale lungo l'asta fluviale.
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutelare l'integrità ecologica del sistema fluviale.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Per il Fiume Trebbia è prevista la "condizionalità" di 5 m di fascia tampone (standard 5.2) da mantenere tra le aree agricole e il ciglio di sponda. Lungo il F. Trebbia verrà incentivata la realizzazione e/o il mantenimento di ulteriori 5 m di ampiezza della fascia tampone. Per i torrenti o canali non oggetto di condizionalità si propone un incentivo per la realizzazione o il mantenimento di una fascia tampone ripariale di almeno 5 m.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Individuazione e mantenimento tramite regolamentazione di una fascia continua di vegetazione ripariale e spondale che possa agire da filtro tra l'ambiente terrestre ed il corso d'acqua trattenendo per azione meccanica il carico solido delle acque di ruscellamento superficiali e sottraendo per assorbimento nutrienti ed inquinanti.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Numero di aree golenali ad uso agricolo che si mantengono a una certa distanza dalla riva del fiume.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito.
<b>Stima dei costi</b>	Attualmente il PSR stabilisce 0,12 €/mq/anno. Il costo potrà variare con il PSR 2014-2020.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Sviluppo attività agricole.
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	In seguito ad attivazione del PSR 2014-2020.
<b>Comunicazione</b>	L'Ente gestore provvederà ad organizzare incontri informativi con gli stakeholders (es. agricoltori, associazioni agricole, servizio agricoltura).
<b>Allegati tecnici</b>	-

### 5.3 Programma di monitoraggio e/o ricerca

<b>Scheda numero</b>	<b>MR1</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio dei coleotteri cicindelidi insediati nelle aree di greto, con particolare riguardo a <i>Cicindela majalis</i>, endemismo italoico</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Aree di greto stabile lungo il Trebbia.
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Nell'ambito del SIC, soprattutto nei dintorni di Casaliggio, sono presenti aree di greto con depositi sabbiosi che ospitano una ricca fauna di insetti legati a questo particolare habitat. Fra questi la Cicindela di Maggio ( <i>Cicindela majalis</i> ) è la specie più rappresentativa in quanto si tratta di un endemismo italoico distribuito in modo frammentario dall'Emilia-Romagna alla Calabria. Questo taxon è alquanto sensibile al disturbo antropico, per cui la moda di compiere vere e proprie scorribande a scopo ricreativo con mezzi motorizzati quali fuoristrada e quad costituisce un forte elemento di disturbo per questa specie bioindicatrice. A questo va aggiunto l'ulteriore impatto che, nel corso dei mesi estivi, è dato dalla forte presenza di bagnanti sul greto.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Lo stato di conservazione può essere desunto dai dati relativi al numero di specie e di individui accertati nel corso delle attività di monitoraggio.
<b>Strategie di conservazione</b>	Tutela degli habitat in cui sono insediate specie target di insetti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla regolamentazione della fruizione turistica nelle aree di greto.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Campionamenti lungo percorsi prefissati ogni 15 giorni da maggio ad agosto con l'ausilio di un retino entomologico standard per lepidotteri. Conteggio del numero di specie e del relativo numero di individui. Gli esemplari catturati saranno rilasciati dopo il riconoscimento.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione delle popolazioni di <i>Cicindela majalis</i> nell'ambito del SIC.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Verifica periodica dei risultati del monitoraggio.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito.
<b>Stima dei costi</b>	10.000 € per ogni campagna di monitoraggio.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	LIFE+.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	E' opportuno che l'azione venga articolata in più campagne di monitoraggio nelle aree del SIC a maggior frequentazione turistica.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR2</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio delle specie alloctone invasive con particolare riferimento alle idrofite</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Tutti gli habitat sono gravemente minacciati dal diffondersi di specie esotiche invasive. Il problema è particolarmente per gli habitat acquatici, spesso già fortemente alterati da azioni antropiche.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatori sono il numero di entità presenti e il rispettivo grado di invasività.
<b>Strategie di conservazione</b>	Monitoraggio delle specie alloctone.
<b>Finalità dell'azione</b>	Aggiornamento delle conoscenze sulle entità floristiche alloctone dannose per la conservazione degli habitat natura 2000 e dei siti maggiormente coinvolti.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Svolgimento, tra la primavera e l'autunno, di sopralluoghi mirati per il censimento delle entità floristiche alloctone invasive e dei siti maggiormente coinvolti.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento delle conoscenze delle entità floristiche alloctone invasive dannose per la conservazione degli habitat natura 2000 e dei siti maggiormente coinvolti con indicazioni per la loro gestione.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Numero di entità presenti e grado di invasività.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; Tecnici professionisti.
<b>Stima dei costi</b>	15.000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+ e Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	2 anni.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta deve essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-



<b>Scheda numero</b>	<b>MR3</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio della comunità batracologica degli invasi di trattamento delle acque di lavorazione degli inerti</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	La batracofauna di interesse conservazionistico presente nell'area utilizza i vasconi come importanti siti riproduttivi; la conservazione delle diverse specie è da ritenersi ad oggi sufficiente sebbene manchino strategie gestionali specifiche.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è lo svolgimento del ciclo vitale completo degli anfibi che utilizzano le vasche e la presenza regolare di vasche con quantitativi di acqua idonei alla riproduzione degli anfibi.
<b>Strategie di conservazione</b>	Monitoraggio delle specie per verificare efficienza delle modalità gestionali dei vasconi.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere il grado di utilizzo da parte degli Anfibi e loro capacità di adattamento alla gestione delle vasche di decantazione delle acque di lavaggio degli inerti.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio delle specie nelle vasche di differente tipologia da effettuarsi dalla fine dell'inverno alla fine dell'estate, mediante la ricerca dei segni di avvenuta riproduzione (es. ovature, forme larvali) lungo il perimetro dei bacini.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Comprensione del livello di integrazione delle attività dei cantieri con conservazione di specie di rilevanza conservazionistica.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di Anfibi.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, Proprietà cantieri.
<b>Stima dei costi</b>	4.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Life+ e Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra, previo accordo con i privati. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR4</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio della presenza di <i>Hystrix cristata</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Attualmente la presenza della specie nel sic appare sporadica.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dalla diffusione e dallo status della specie nel sito.
<b>Strategie di conservazione</b>	Monitoraggio per acquisire dati importanti ai fini gestionali.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere lo status di <i>Hystrix cristata</i> nel sito.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio della specie mediante transetti da percorrere periodicamente da gennaio a dicembre. Ricerca dei segni di presenza e delle eventuali tane e controllo anche delle tane di volpe e tasso.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Conoscenza della diffusione della specie nel sito.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di <i>Hystrix cristata</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, Proprietà cantieri.
<b>Stima dei costi</b>	4.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Life +, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR5</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio del grado di utilizzo come siti di nidificazione di <i>Burhinus oedicephalus</i>, <i>Riparia riparia</i>, <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Himantopus himantopus</i> dei cantieri in attività</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Attualmente le specie ornitiche di interesse conservazionistico oggetto dell'azione utilizzano le aree dei cantieri come siti riproduttivi.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dall'utilizzo delle aree di cantiere come siti riproduttivi da parte delle specie.
<b>Strategie di conservazione</b>	Monitorare le specie e valutare miglioramenti dell'idoneità dei cantieri per la nidificazione delle specie.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere il grado di utilizzo da parte di <i>Burhinus oedicephalus</i> , <i>Riparia riparia</i> , <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Himantopus himantopus</i> .
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio delle specie nei cantieri in attività mediante: punti d'ascolto per <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Burhinus oedicephalus</i> ; ricerca diretta di nidi/colonie per <i>Riparia riparia</i> e <i>Himantopus himantopus</i> .
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Definizione dello status di distribuzione e consistenza delle popolazioni di <i>Burhinus oedicephalus</i> , <i>Riparia riparia</i> , <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Himantopus himantopus</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di <i>Burhinus oedicephalus</i> , <i>Riparia riparia</i> , <i>Oenanthe oenanthe</i> e <i>Himantopus himantopus</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, Proprietà cantieri.
<b>Stima dei costi</b>	4.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Life+, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR6</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio evoluzione dell'amorfeto e di alte erbe in funzione della diffusione di <i>Lanius collurio</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Aree in sponda sinistra.
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	La specie attualmente sembra soffrire la riduzione del suo habitat riproduttivo per la presenza invasiva di <i>Amorpha fruticosa</i> .
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dalla diffusione e dallo status della specie nel sito.
<b>Strategie di conservazione</b>	Monitoraggio al fine di conoscere lo status complessivo della distribuzione di <i>Lanius collurio</i> in relazione con la diffusione dell' <i>Amorpha fruticosa</i> , valutare interventi per ridurre la diffusione dell'amorfeto e favorire la presenza di aree arbustive aperte con specie spinose.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere lo status complessivo della distribuzione di <i>Lanius collurio</i> in relazione con la diffusione dell' <i>Amorpha fruticosa</i> .
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio delle specie mediante mappaggio delle coppie nidificanti.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Definizione dello status di distribuzione e consistenza delle popolazioni di <i>Lanius collurio</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di <i>Lanius collurio</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	4.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, Life+, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR7</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio delle colonie di Sternidi in relazione con la struttura fluviale</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Conservazione delle specie complessivamente sufficiente, sebbene i contingenti nidificanti siano in flessione. Le minacce sono rappresentate principalmente dal disturbo antropico e dalle piene tardo primaverili.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dalla diffusione e dallo status della specie nel sito.
<b>Strategie di conservazione</b>	Ridurre l'impatto del disturbo antropico e valutare interventi di ripristino della eterogeneità ambientale (es. isole fluviali).
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere la distribuzione delle colonie di Sternidi in relazione alla struttura del fiume.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio delle colonie mediante ricerca diretta; loro caratterizzazione ambientale delle colonie.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Definizione della distribuzione e consistenza delle colonie di Sternidi.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di colonie di <i>Sterna hirundo</i> e <i>Sternula albifrons</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	4.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Life+, finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-


<b>Scheda numero</b>	<b>MR8</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio della popolazione di <i>Podarcis siculus</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Specie in flessione. Minacce non ancora determinate chiaramente.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dalla diffusione e dallo status della specie nel sito.
<b>Strategie di conservazione</b>	Monitoraggio.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere lo status complessivo di <i>Podarcis sicula</i> , specie in marcato declino.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio mediante transetti negli habitat idonei.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Definizione dello status di distribuzione e consistenza della popolazione di <i>Podarcis sicula</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di <i>Podarcis sicula</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	4.000 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Life+, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR9</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Realizzazione di nuovi rifugi per la chiroterofauna in prossimità dei ponti e/o edifici</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Tavola delle azioni localizzate di piano.
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	La principale minaccia è rappresentata dalla carenza di rifugi idonei in generale nell'area e in prossimità dei ponti in particolare.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dal grado di utilizzo da parte della chiroterofauna dei rifugi posizionati sotto i ponti.
<b>Strategie di conservazione</b>	Posizionare appositi rifugi sotto i ponti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Aumentare i siti di rifugio e/o riproduttivi per i chiroterofauni.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio volto a valutare idonei localizzazioni per posizionamento di bat-box.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Utilizzo delle bat-box da parte della chiroterofauna.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di Chiroterofauni.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	1.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, Life+, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR10</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio della popolazione di <i>Pelophylax lessonae</i>/<i>Pelophylax kl esculentus</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Le principali minacce sono rappresentate dalla carenza di zone umide e dalla presenza di specie alloctone.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dalla diffusione e dallo status della specie nel sito.
<b>Strategie di conservazione</b>	Aumentare i siti riproduttivi idonei e valutare il grado di diffusione delle specie alloctone.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere lo status complessivo di <i>Pelophylax lessonae</i> e <i>Pelophylax kl esculentus</i> specie in marcato declino.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio negli habitat idonei rappresentati da vasconi di decantazione dei cantieri e ambienti umidi laterali al corso d'acqua.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Definizione dello status di distribuzione e consistenza della popolazione di <i>Pelophylax lessonae</i> e <i>Pelophylax kl esculentus</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di <i>Pelophylax lessonae</i> e <i>Pelophylax kl esculentus</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	4.000 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR; Life+, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-



<b>Scheda numero</b>	<b>MR11</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Monitoraggio delle popolazioni di <i>Anthus campestris</i>, <i>Galerida cristata</i>, <i>Calandrella brachydactyla</i> e <i>Alauda arvensis</i></b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Le principali minacce sono rappresentate dal disturbo antropico.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore rappresentato dalla diffusione e dallo status della specie nel sito.
<b>Strategie di conservazione</b>	Ridurre il disturbo antropico sulle popolazioni nidificanti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Conoscere lo status complessivo di <i>Anthus campestris</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Galerida cristata</i> e <i>Alauda arvensis</i> .
<b>Descrizione dell'azione</b>	Monitoraggio mediante punti d'ascolto delle specie negli habitat idonei.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Definizione dello status di distribuzione e consistenza delle popolazioni di <i>Anthus campestris</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Galarida cristata</i> e <i>Alauda arvensis</i> .
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Presenza di <i>Anthus campestris</i> , <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Galerida cristata</i> e di <i>Alauda arvensis</i> .
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	4.500 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Life+, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore una relazione con i risultati e le eventuali azioni di conservazione da intraprendere.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>MR13</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Sviluppo di un progetto di ricerca per la gestione dell'habitat prioritario H 6210*</b>
<b>Tipologia azione</b>	Monitoraggio e ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	 <p>In alto, habitat 6210 fortemente invaso da arbusti dei <i>Prunetalia spinosae</i>, in basso colonizzato da <i>Amorpha fruticosa</i>.</p>
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	L'azione prevede lo sviluppo di un progetto di ricerca per la pianificazione di misure gestionali dell'habitat, localmente degradato per la diffusione di formazioni arbustive, in particolare afferenti all'ordine <i>Prunetalia</i> e da parte dell' <i>Amorpha fruticosa</i> .
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	La presenza di specie non afferenti all'habitat prioritario è indicatore di una dinamica in atto nell'habitat prioritario, che se non contrastata porta alla sua progressiva sostituzione, con perdita di biodiversità a tutti i livelli.
<b>Strategie di conservazione</b>	Tramite il coinvolgimento degli attori locali, in particolare gli agricoltori e gli allevatori, l'azione prevede la pianificazione della gestione dell'habitat 6210*, attraverso 1) una cartografia di dettaglio delle superfici su cui intervenire e 2) la sperimentazione di differenti tecniche gestionali attraverso il pascolamento e il taglio delle specie legnose.
<b>Finalità dell'azione</b>	Bloccare la naturale evoluzione dell'habitat verso superfici arbustate e forestali, ma anche ridurre la compenetrazione da parte dell'esotica <i>Amorpha fruticosa</i> .

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una fase di progettazione esecutiva con la definizione delle aree prioritarie, l'individuazione precisa dei siti e all'interno di questi delle aree effettive nette su cui agire, la scelta dei mezzi e delle modalità, la definizione della tempistica in ragione della stagione e della tutela della fauna;</li> <li>- una fase esecutiva che dovrà considerare tutte le modalità possibili per evitare o contenere i disturbi alla fauna selvatica con particolare riferimento alle specie di interesse conservazionistico.</li> </ul> <p>La progettazione e l'individuazione delle priorità dovrà considerare la complementarietà funzionale con la possibilità di pascolamento come nuova offerta alimentare e dell'importanza dell'esercizio del pascolo per la conservazione delle praterie e il contenimento dell'invasività arbustiva. Si esplorerà il pascolo in recinti mobili elettrificati, mentre sarà vietata la conduzione con modalità estensive.</p> <p>Durante le eventuali attività di sfalcio prevedere l'utilizzo di barre d'involo davanti agli organi falcianti e procedere partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga, a velocità ridotta.</p> <p>Possono essere previsti secondi interventi sulle superfici recuperate in ragione dell'evoluzione della vegetazione.</p>
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	<p>Conservazione e miglioramento dell'habitat 6210 e degli habitat di prateria e ambienti aperti; qualificazione e razionalizzazione dell'attività zootecnica di transumanza anche per il mantenimento dei valori insiti in tale pratica: socioeconomici, storici, culturali e antropologici.</p> <p>Contenimento dell'invasione arbustiva.</p>
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Redazione di un piano di gestione dell'habitat condiviso con gli attori locali.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; allevatori operanti nel pascolo di transumanza, proprietari privati, istituti faunistici.
<b>Stima dei costi</b>	Per la realizzazione del progetto 10000 €; bisogna prevedere incentivi per almeno un allevatore/agricoltore che siano intenzionati a sviluppare con le modalità richieste il pascolamento e il taglio degli arbusti.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Pastori, ditte di ripristini ambientali.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	A partire dall'approvazione del P.d.G.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni.

<b>Scheda numero</b>	<b>MR14</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Censimento degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Mancanza di un'adeguata conoscenza dei rifugi in edifici rurali abbandonati delle diverse specie.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Presenza delle specie di interesse, loro status e diffusione.
<b>Strategie di conservazione</b>	Studio mirato a individuare gli edifici rurali abbandonati meritevoli di tutela per l'importanza delle colonie di chiroterri sinantropi presenti, al fine di incentivare in tali situazioni l'adozione di linee guida per la ristrutturazione che tutelino le popolazioni presenti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-detector.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Censimento degli edifici rurali con popolazioni di chiroterri sinantropi da tutelare.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Estensione territoriale coperta dalla verifica.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	Progettazione preliminare 1.000 euro + iva. Poi 250 euro/edificio (iva esclusa). Per edifici contigui sarà possibile condurre la analisi con costi più bassi, ma il costo completo è possibile stimarlo a valle della progettazione preliminare.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari degli edifici che intendono ristrutturarli.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Intervento da realizzarsi entro tre anni dall'approvazione del presente Piano. Sulla base degli esiti della prima verifica, valutare la periodicità con cui ripeterla.
<b>Comunicazione</b>	A seguito dei risultati, andrà previsto da parte dell'ente gestore la comunicazione dei risultati ai comuni e ai proprietari. A questa fase seguirà la valutazione da parte dell'ente gestore sulle modalità per incentivare l'adozione delle "Linee guida per la conservazione dei chiroterri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi" edito nel 2008 a cura di GIRC, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>Allegati tecnici</b>	-

#### 5.4 Programma di educazione ed informazione

<b>Scheda numero</b>	<b>PD1</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di educazione ed informazione (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Gli habitat e le specie presenti nel SIC devono essere tutelati attraverso la loro conoscenza ai fruitori dell'area protetta, che devono essere informati sulla logica della Rete Natura 2000, su quanto è permesso fare e sui divieti in essere.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	-
<b>Strategie di conservazione</b>	Conservazione di habitat e specie comunitari attraverso la divulgazione della Rete Natura 2000.
<b>Finalità dell'azione</b>	Educazione e sensibilizzazione alle tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Affinché i SIC e la Rete Natura 2000 possano essere maggiormente conosciuti ed avere una ricaduta culturale e per far sì che vengano accettati dalla popolazione, è necessario porre la giusta attenzione agli aspetti divulgativi. In particolare, sembrano opportune due azioni didattiche intercorrelate:  1) l'organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000, habitat, fauna, flora e loro protezione;  2) la valorizzazione, tramite cartellonistica divulgativa e brochure delle principali emergenze naturalistiche (fauna, flora, habitat), evidenziando inoltre le norme comportamentali da adottare nell'area protetta.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Alta
<b>Risultati attesi</b>	Aumento della fruizione dell'area protetta, accettazione della stessa da parte dei locali, aumento sensibilizzazione alle tematiche naturalistiche.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Realizzazione di specifica cartellonistica in punti strategici del SIC o nei punti di maggiore affluenza turistica; stampa di brochure volte a diverse fasce di utenza (residenti, turisti, scuole).
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; botanico, faunista, grafico, scuole, ufficio del turismo.
<b>Stima dei costi</b>	15000 €
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Economie locali, liberi professionisti che svolgeranno il lavoro di cartellonistica e di posizionamento pratico dei cartelli.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Due anni di tempo per la realizzazione.
<b>Comunicazione</b>	L'ente gestore dovrà organizzare eventi di compartecipata pianificazione del turismo con tutti gli stakeholder.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>PD2</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Pannello didattico esplicativo in prossimità delle staccionate realizzate con IA5</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di educazione ed informazione (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito Natura 2000
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	Questa azione è connessa con la regolamentazione "Divieto assoluto di moto cross nel SIC" e con l'IA5 (Realizzazione di staccionate di tutela nei siti di habitat 6210 degradati da sentieristica derivante da moto cross), cui si rimanda per specifiche puntuali.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	-
<b>Strategie di conservazione</b>	Conservazione di habitat e specie comunitari attraverso il contenimento dei danni da parte dei motocrossisti.
<b>Finalità dell'azione</b>	Attraverso l'informazione promossa dai pannelli, miglior canalizzazione dei flussi e quindi ridurre lo stato di degradazione cui l'erosione ha portato alcuni poligoni dell'habitat.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Una volta messe in posa le staccionate, si deve provvedere al posizionamento di almeno un pannello didattico per sito, riportante i divieti, e altre regole comportamentali, nonché i motivi del posizionamento delle staccionate di contenimento.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Medio-Alta
<b>Risultati attesi</b>	Aumentare la sensibilità dei fruitori del SIC non autorizzati, quali i motocrossisti.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Realizzazione di specifica cartellonistica.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Ente gestore del sito; botanico e faunista; ditta di realizzazione e messa in posa della cartellonistica.
<b>Stima dei costi</b>	1000 € per redazione testi e grafica, più 700 € per realizzazione e messa in posa per ciascun pannello.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Economie locali, liberi professionisti che svolgeranno il lavoro di cartellonistica e di posizionamento pratico dei cartelli.
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Due anni di tempo per la realizzazione.
<b>Comunicazione</b>	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
<b>Allegati tecnici</b>	Carta delle azioni

<b>Scheda numero</b>	<b>PD3</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Azioni di sensibilizzazione nei confronti dei Rettili</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di educazione ed informazione (PD)
<b>Area di intervento</b>	Intero sito
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	I Rettili, in particolare i serpenti, sono ancora oggetto di ingiustificate persecuzioni. Sono quindi necessarie adeguate azioni di sensibilizzazione nei confronti dei fruitori del SIC al fine di far comprendere l'importanza di questo gruppo di Vertebrati.
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la diminuzione delle uccisioni di esemplari di rettili.
<b>Strategie di conservazione</b>	Realizzazione di attività di divulgazione scientifica corretta rivolte alle scuole e agli adulti.
<b>Finalità dell'azione</b>	È da prevedere la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione relativamente al rispetto e all'importanza dei rettili.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Realizzazione di pannelli o altro materiale divulgativo e attività di educazione nelle scuole.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Aumento della sensibilità da parte degli escursionisti verso serpenti e rettili in generale.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Effettiva realizzazione di incontri presso le scuole e distribuzione di materiali didattici/informativi.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
<b>Stima dei costi</b>	€ 4.000 per la realizzazione di materiale informativo ; € 50/h per interventi nelle scuole.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	LIFE+; Bandi INFEA/altri Finanziamenti Regionali o Provinciali specifici in ambito educativo.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'ente gestore dovrà dare comunicazione delle attività in programma presso scuole/ cittadinanza utilizzando più canali: siti web, comunicazione via e-mail, dépliant, etc.
<b>Allegati tecnici</b>	-

<b>Scheda numero</b>	<b>PD4</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Incentivazione agricoltura biologica</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di educazione ed informazione (PD)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	L'agricoltura industriale non ispirata ai concetti dell'agricoltura integrata/biologica ha un impatto negativo nei confronti di diverse specie di interesse conservazionistico che frequentano l'agroecosistema come habitat di vita e/o habitat trofico, in particolare chiroteri (ad es. <i>Eptesicus serotinus</i> , <i>Pipistrellus kuhlii</i> , <i>Hypsugo savii</i> ), rettili (es. <i>Lacerta bilineata</i> ), anfibi ( <i>Pseudepidalea viridis</i> ), micromammiferi e uccelli (ad esempio <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Burhinus oedicephalus</i> , <i>Lanius collurio</i> ).
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Indicatore è la presenza di specie legate agli ambienti rurali tradizionali.
<b>Strategie di conservazione</b>	Promuovere e incentivare la conversione delle aziende agricole contigue al sito ad una conduzione ispirata ai concetti dell'agricoltura biologica.
<b>Finalità dell'azione</b>	Promuovere e incentivare la conversione delle aziende agricole contigue al sito ad una conduzione ispirata ai concetti dell'agricoltura biologica.
<b>Descrizione dell'azione</b>	Promozione e divulgazione tra gli operatori agricoli dell'agricoltura biologica.
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Accettazione da parte degli operatori agricoli delle proposte di conversione all'agricoltura biologica.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Numero di aziende convertite ad agricoltura biologica.
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, aziende agricole.
<b>Stima dei costi</b>	3.000 euro.
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PRSR, Finanziamenti specifici.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Produzione prodotti agricoli.
<b>Tempi di attuazione (cronoprogramma)</b>	Intervento da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del presente Piano.
<b>Comunicazione</b>	L'Ente gestore provvederà ad organizzare incontri con gli stakeholders.
<b>Allegati tecnici</b>	-



<b>Scheda numero</b>	<b>PD6</b>
<b>Denominazione dell'azione</b>	<b>Campagna di sensibilizzazione in favore dei pipistrelli sinantropi</b>
<b>Tipologia azione</b>	Programma di educazione ed informazione (PD)
<b>Area di intervento</b>	Generale
<b>Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce</b>	<p>Scarsa conoscenza delle esigenze di specie legate ai manufatti antropici (edifici, ponti, viadotti), in particolare Chiroterri, del significato della loro conservazione e delle possibili buone pratiche da mettere in atto per favorirne la convivenza con l'uomo.</p> <p>A questo si aggiunge una generale scarsa empatia nei confronti dei Chiroterri, la cui fama è spesso costruita su pregiudizi e superstizioni, e una scarsa tolleranza alla convivenza con loro.</p>
<b>Stato di conservazione di habitat e specie</b>	Persistenza delle specie che vivono a contatto con l'uomo presso edifici e manufatti antropici.
<b>Strategie di conservazione</b>	Educazione e sensibilizzazione.
<b>Finalità dell'azione</b>	Favorire la conservazione della fauna legata ai manufatti antropici
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza per illustrare le esigenze ecologiche, i fattori di minaccia, il significato delle azioni di conservazione per i Chiroterri.</p> <p>Organizzazione di incontri tematici con i tecnici delle Amministrazioni comunali e professionisti con competenze nel settore edile.</p> <p>Predisposizione di progetti di educazione ambientale da proporre alle scuole dei comuni interessati dal territorio del sito.</p>
<b>Priorità ed urgenza dell'azione</b>	Media
<b>Risultati attesi</b>	Maggior rispetto nei confronti delle specie e maggior attenzione verso gli accorgimenti consigliati in caso di interventi su edifici.
<b>Verifica dello stato di attuazione dell'azione</b>	Effettiva realizzazione di incontri
<b>Soggetti competenti all'attuazione dell'azione</b>	Enti gestori del sito, Enti pubblici (Provincia e Comuni), figure professionali esperte in campo faunistico, esperti nel campo dell'educazione e della comunicazione ambientale.
<b>Stima dei costi</b>	€ 100-300 per gli incontri tematici, € 50/h per gli interventi nelle scuole
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Fondi degli Enti gestori del sito, fondi Enti pubblici, INFEA per i Centri di Educazione Ambientale, Piano di Azione Ambientale.
<b>Interessi economici coinvolti</b>	-
<b>Tempi di attuazione (crono programma)</b>	Programma da iniziare a partire dall'approvazione del presente Piano. Le azioni didattiche e gli incontri devono essere ripetuti su più anni.
<b>Comunicazione</b>	Gli Enti gestori del sito dovranno dare comunicazione delle attività in programma presso scuole/cittadinanza utilizzando più canali: siti web, comunicazione via e-mail, dépliant, etc.
<b>Allegati tecnici</b>	-

## Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito

### **Attività turistico-ricreativa**

È vietato circolare con mezzi a motore lungo le mulattiere e/o i sentieri; sono fatti salvi i mezzi agricoli e forestali, i mezzi di soccorso, di vigilanza, di protezione civile, antincendio, militari, i mezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori o di servizio dei gestori di reti tecnologiche e infrastrutturali, nonché i mezzi che consentono l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori, gestori e altri da loro autorizzati. L'Ente gestore, con propri atti amministrativi, individua i tracciati per i quali si applica tale divieto.

### **Attività agricola e zootecnia**

È vietato il pascolo nelle aree a prato e negli incolti dal 1 aprile a 30 giugno.

### **Attività venatoria e gestione faunistica**

È vietato autorizzare nuovi appostamenti fissi.

Nella caccia da appostamento fisso è ammesso l'impiego massimo di 5 richiami vivi per specie per un massimo di 2 specie, con esclusione dell'allodola.

Le gare cinofile sono ammesse esclusivamente previa valutazione di incidenza effettuata da parte dell'Ente gestore e nelle sole aree del sito ubicate all'esterno della Zona B1 del Parco del Trebbia. I campi di gara devono essere individuati su aree agricole; durante le prove i cani devono essere condotti da personale qualificato sotto il profilo cinofilo e il territorio oggetto della gara non può essere battuto più di una volta.

### **Attività estrattiva**

È obbligatorio rispettare la velocità massima di 30 km/h lungo le piste utilizzate per la movimentazione dei materiali provenienti dall'attività estrattiva.

Le strade sterrate di servizio alle attività di cava e agli impianti di lavorazione degli inerti devono avere una larghezza massima di 8 m; i tratti esistenti, di ampiezza superiore devono essere ricondotti alle dimensioni corrette attraverso la posa di materiali (es. pali o massi) che impediscano il transito degli autoveicoli al di fuori del tracciato.

### **Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua, infrastrutture idrauliche**

È vietato effettuare le opere e gli interventi in alveo nel fiume Trebbia dal 15 marzo al 15 luglio, per la tutela delle popolazioni residenti di Occhione (*Burhinus oediconemus*).

### **Altre attività**

È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore:

*Astragalus onobrychis*, *Convolvulus cantabrica*, *Eleocharis uniglumis subsp. uniglumis*, *Lemna minor*, *Leontodon hyoseroides*, *Poa palustris*, *Samolus valerandi*, *Tragus racemosus*, *Typha angustifolia*, *Typha latifolia*,